



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione trimestrale al 30 settembre 2009

13/11/09 9.06

2	INDICE
3	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
3	I risultati al 30 settembre 2009 in sintesi
5	Note esplicative
11	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
11	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
12	Schema di Conto Economico consolidato riclassificato – utile per azione base e diluito
13	Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato
14	Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato
15	Evoluzione trimestrale Stato Patrimoniale
16	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
16	Il contesto di riferimento
20	L'attività commerciale domestica ed il patrimonio clienti
24	Gli aggregati patrimoniali
28	Gli aggregati reddituali
33	L'informativa dei segmenti operativi, la Politica Commerciale e l'Attività di Ricerca e Sviluppo
44	La gestione integrata dei rischi e del capitale
52	Il Patrimonio di Vigilanza e i Requisiti Regolamentari
53	La struttura operativa
60	L'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating
63	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2009
64	L'evoluzione prevedibile della gestione
65	Prospetti delle partecipazioni
69	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2009 IN SINTESI

Nel terzo trimestre 2009 il Gruppo Montepaschi ha realizzato **risultati commerciali positivi**, con volumi di attività sostenuti nonostante la stagionalità estiva ed in rilevante accelerazione su alcuni comparti di business. La buona performance commerciale, che ha consentito al Gruppo di **migliorare il proprio posizionamento competitivo** per i principali aggregati di raccolta e impiego, è stata favorita anche dallo stato ormai avanzato dei processi di riassetto organizzativo, che nei mesi precedenti hanno visto impegnate sia le Reti Distributive che le fabbriche prodotte. D'altra parte, il contesto di mercato ancora difficile, soprattutto nel comparto reale del sistema economico, ha reso più complessa l'operatività commerciale, nel cui ambito sono state confermate le iniziative ed i **presidi a sostegno di famiglie ed imprese** al fine di mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura e di assicurare continuità nell'offerta del credito.

Nello specifico:

- o l'attività di **gestione del risparmio** ha fatto registrare flussi di collocamento elevati per circa 5,5 miliardi (-5,4% sul 2°Q09) nonostante il tipico rallentamento dell'attività commerciale del periodo estivo, ed in forte crescita rispetto ai flussi rilevati nel 3°Q08 (+30%) a perimetro omogeneo. **Il flusso progressivo dei prodotti di Wealth Management si attesta così a 17,8 miliardi, in rilevante progresso sull'analogo periodo dell'anno precedente a perimetro omogeneo (circa +52%)**. Per effetto di tali andamenti e delle dinamiche registrate dalle componenti a vista, lo **stock di raccolta complessiva** si attesta attorno ai 290 miliardi (+9,3% rispetto al 30 settembre 2008), in aumento di 12 miliardi rispetto al dato del primo semestre 2009 grazie soprattutto alla raccolta diretta.
- o per quanto riguarda l'**attività di gestione del credito** il Gruppo Montepaschi, pur mantenendo il tradizionale atteggiamento di prudenza nella selezione del rischio, **ha assicurato anche nel terzo trimestre 2009 un adeguato sostegno creditizio alla Clientela**, così come confermato dalla positiva evoluzione delle quote di mercato nei principali comparti (prestiti personali, leasing e mutui), confermando la propria vicinanza al territorio ed alle sue esigenze. In tale contesto, la consistenza degli **impieghi all'economia si attesta a circa 146 miliardi, su livelli leggermente superiori rispetto a quelli del 30/06/09 ed in crescita del 1,2% su settembre 2008**. Con riferimento alla **qualità del credito il Gruppo Montepaschi, al 30 settembre 2009**, registra un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 10 miliardi con un'incidenza sui crediti verso la clientela di circa il 6,9%.
- o il **patrimonio Clienti complessivo del Gruppo** è superiore a 6,1 milioni di unità.

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, al 30 settembre 2009 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un Risultato Operativo Netto pari a circa 635 milioni (1.075 milioni al 30/9/2008 "ricostruito") con un contributo del 3°Q09 di circa 163 milioni che risente positivamente dell'accelerazione dei ricavi primari e del miglioramento del costo del credito che resta tuttavia su valori elevati in relazione alla crisi economica in atto.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 505 milioni (circa 643 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito"). Il ROE¹ è pari a 3,2% (3,1% quello sul patrimonio medio).

¹ R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 30 settembre 2009 si evidenzia un TIERI BIS II stimato a circa 6,0% (5,1% a fine 2008) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato a circa il 10,3% (9,3% a fine 2008).

Relativamente agli eventi non attinenti alla gestione ordinaria si segnala che, nel corso del terzo trimestre 2009, Banca Monte dei Paschi di Siena ha firmato un contratto con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata per la cessione di un lotto di 15 sportelli del Gruppo Montepaschi, in linea con il programma di asset disposal e le indicazioni dell'Antitrust.

NOTE ESPLICATIVE

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale del Gruppo Monte dei Paschi al 30 settembre 2009 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati alla data di redazione dello stesso dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008, a cui si rimanda per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono a:

- A. principi contabili, emendamenti ed interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 30 giugno 2009;
- B. principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati entro il 30 giugno 2009, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 30 giugno stesso e che, salvo indicazione contraria, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni non ha comunque comportato alcun effetto di rilievo sui risultati del resoconto intermedio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel periodo

A. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 30 giugno 2009

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello **IAS 23 – Oneri finanziari** che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio deve essere applicato in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente relazione trimestrale.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una nuova versione rivista dello **IAS 1 – Presentazione del bilancio** che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto ("comprehensive income") oppure in due prospetti separati (conto economico e "other comprehensive income"). In ogni caso, le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Il nuovo principio è stato applicato nella presente relazione trimestrale, scegliendo l'opzione di presentare due prospetti separati, il "conto economico" ed il "prospetto della redditività complessiva".

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all' **IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione** in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente relazione trimestrale.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 32 – “Strumenti finanziari: Presentazione”** ed allo **IAS 1 – Presentazione del Bilancio**. In particolare il principio richiede alle società di classificare come strumenti di equity gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. L'emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente relazione trimestrale.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un **emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** e allo **IAS 27 - Bilancio consolidato e separato: Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate**. In particolare l'emendamento stabilisce che, in caso di prima applicazione degli IFRS, è possibile, in sede di bilancio separato e in aggiunta ai criteri già esistenti, rappresentare le partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole ed al controllo congiunto, ad un costo sostitutivo (deemed cost) rappresentato o dal fair value alla data di transizione del bilancio separato agli IAS/IFRS o dal valore contabile secondo i principi contabili originari (es. IT GAAP). La scelta può essere fatta su base individuale. L'emendamento riguarda anche lo IAS 27 e in particolare, il trattamento dei dividendi e delle partecipazioni nel bilancio separato; infatti, con tale modifica le distribuzioni di utili, anche quelli pre-acquisizione, sono contabilizzate a conto economico nel bilancio individuale al momento in cui matura il diritto al dividendo. Quindi viene meno l'obbligo di imputare le distribuzioni di dividendi pre-acquisizione a riduzione del valore della partecipazione. Di contro, è stato introdotto nello IAS 36 un nuovo indicatore di impairment per la valutazione delle partecipazioni che tiene conto di questo fenomeno. Tale emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha impatti sulla presente relazione trimestrale consolidata.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di **modifiche agli IFRS (“Improvements”)**; di seguito vengono citate quelle variazioni la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2009 e che comportano un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Per il Gruppo Montepaschi gli “Improvements” di seguito indicati non hanno avuto impatti degni di rilievo.

- a) **IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007)**: la modifica richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- b) **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari**: la modifica stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- c) **IAS 19 – Benefici ai dipendenti**: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

- d) **IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici:** la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- e) **IAS 23 – Oneri finanziari:** la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- f) **IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate:** la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- g) **IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures:** tali emendamenti prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- h) **IAS 29 – “Informazioni contabili in economie iperinflazionate”:** la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.
- i) **IAS 36 – “Perdite di valore di attività”:** la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- j) **IAS 38 – “Attività immateriali”:** la modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- k) **IAS 39 – “Strumenti finanziari - riconoscimento e valutazione”:** l'emendamento chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore (ex IAS 14).
- l) **IAS 40 – “Investimenti immobiliari”:** la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti**. L'interpretazione disciplina il trattamento contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela, ovvero quei programmi in cui per effetto di acquisti di beni e servizi dell'entità sono assegnati “crediti” o “punti” che danno il diritto, soddisfatte certe condizioni, di ricevere premi ovvero beni o servizi gratuiti o a prezzi scontati. Il trattamento contabile consiste nello stanziamento di una passività in contropartita a una riduzione dei ricavi nel periodo di assegnazione dei “punti”; l'iscrizione di tali ricavi è rinviata al momento di assegnazione del premio; con tale atto si estingue anche la passività. L'interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2009. L'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto impatti sulla presente relazione trimestrale.

B. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati entro il 30 giugno 2009, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente e che, salvo indicazione contraria, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile **IFRS 8 – Segmenti Operativi** che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile, che sostituisce lo IAS 14, richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. L'identificazione dei segmenti operativi deve essere quindi effettuata sulla base della reportistica interna, che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti ed al fine delle analisi di performance. Tale principio è stato oggetto di applicazione anticipata già nella semestrale del 30 giugno scorso, ma non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione**. L'interpretazione riguarda la concessione da parte dello stato o enti pubblici a soggetti privati di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l'interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui l'entità riceve un'attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l'infrastruttura da quello in cui l'entità riceve un'attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l'utilizzo dell'infrastruttura. In entrambi i casi, l'attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. L'interpretazione dovrà essere applicata per la prima volta nella semestrale 2010 e non avrà impatti rilevanti per il Gruppo Montepaschi.

In data 10 gennaio 2008 è stata emanata una versione aggiornata dell'**IFRS 3 Aggregazioni aziendali** ed un emendamento dello **IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”**. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Tali modifiche dovranno essere applicate per la prima volta nella semestrale 2010.

In data 14 febbraio 2008 sono stati emessi alcuni **emendamenti al progetto “Improvements to International Financial Reporting Standards”** di cui viene citato di seguito solo quello la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2010:

- **IFRS 5 – “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate”**: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

Con l'interpretazione **IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera**, emessa in data 3 luglio 2008, l'IFRIC ha chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures; in particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. Tali modifiche dovranno essere applicate per la prima volta nella semestrale 2010.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale è stato predisposto secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.
- La moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in milioni di euro, se non diversamente indicato.
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2008.
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 30 settembre 2009 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale al 30 settembre 2009 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si fa presente che la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblico il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al quarto trimestre 2009.

Riclassificazione di strumenti finanziari

(in unità di euro)

Tipologia operazione (1)	Portafoglio prima del trasferimento	Portafoglio dopo il trasferimento	Valore contabile al 30.09.2009	Fair Value al 30.09.2009	Componenti reddituali e plus/minusvalenze da fair value senza trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali e plus/minusvalenze da fair value con trasferimento (ante imposte)	
					C/E (2)	PN (3)	C/E (4)	PN (5)
OICR	HFT	AFS	390.818.271	390.818.271	35.681.333	-	(4.829.301)	37.010.854
Titoli di capitale	HFT	AFS	201.296	201.296	(9.703)	-	(80.394)	70.691
Titoli di debito	AFS	L&R	2.369.651.473	2.222.739.628	27.113.494	48.175.034	26.136.238	31.187.003
Titoli di debito	HFT	AFS	16.981.118	16.981.118	1.177.067	-	342.261	600.155
Titoli di debito	HFT	L&R	882.344.685	820.066.185	75.672.101	-	38.399.061	-
Totale			3.659.996.843	3.450.806.498	139.634.292	48.175.034	59.967.865	68.868.703

La presente tabella indica il risultato economico che è stato prodotto dai titoli riclassificati nel 2008 in conformità all'amendment dello IAS 39 emanato nel mese di ottobre dello stesso anno. La tabella evidenzia che nei primi 9 mesi del 2009 i titoli in questione hanno prodotto un risultato

positivo pari a 128,8 €mln. (59,9 €mln. imputati a conto economico, rappresentati prevalentemente da interessi attivi, e 68,9 €mln. imputati a patrimonio netto).

Qualora tali titoli non fossero stati riclassificati, il risultato prodotto nei primi 9 mesi del 2009 sarebbe stato pari a 187,8 €mln. (139,6 €mln. imputati a conto economico e 48,2 €mln. imputati a patrimonio netto).

Nel complesso la differenza tra il valore contabile al 30 settembre 2009 ed il fair value alla stessa data evidenzia minusvalenze latenti pari a 209,2 mln di euro contro 336,5 mln di euro del 31 dicembre 2008.

Variazioni dell'area di Consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2008:

da parte della Capogruppo:

- nel mese di febbraio 2009 si è perfezionata la vendita della controllata Marinella S.p.A., nella quale la Capogruppo ha mantenuto un'interessenza del 25%;
- nel mese di marzo 2009 si è perfezionata la cessione delle controllate Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A e ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A., dopo aver concentrato sulla Capogruppo il 100% delle stesse ed aver acquisito dalla Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A la collegata Fabrica S.p.A., detenuta attualmente dalla controllata MPS Investments S.p.A.;
- nel mese di giugno 2009 è stata liquidata la controllata Santorini;
- sempre nel mese di giugno è stata ceduta la collegata Si Holding S.p.A.;
- a fine settembre si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda costituito da 15 filiali alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.a.r.l.;

per quanto concerne le operazioni interne al Gruppo si segnalano:

da parte della Capogruppo:

- il conferimento di 403 sportelli ex Banca Antonveneta S.p.A., già fusa al 31.12.2008, in Banca Antonveneta S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della controllata Banca Toscana S.p.A. in BMPS, avvenuta in data 30 marzo 2009;

da parte della controllata MPS Tenimenti S.p.A.:

- la fusione per incorporazione della controllata indiretta Agricola Poggio Bonelli S.p.A. nella controllata MPS Tenimenti S.p.A..

I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/09

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	30/09/09	30/09/08	Var.%
		dati ricostruiti (1)	(1)
Margine intermediazione primario	4.176,3	4.477,5	-6,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.340,5	4.570,8	-5,0%
Risultato operativo netto	635,2	1.074,6	-40,9%
Utile netto di periodo	401,4	593,7	n.s.
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	30/09/09	30/09/08	Var.%
Raccolta Diretta	155.816	142.425	9,4
Raccolta Indiretta	134.312	122.897	9,3
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	48.232	50.122	-3,8
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	86.080	72.774	18,3
Crediti verso Clientela	146.208	144.496	1,2
Patrimonio netto di Gruppo	15.391	14.185	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/09	31/12/08	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,04	2,49	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	2,35	1,77	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/09	31/12/08	
Cost/Income ratio	60,7	66,1	
R.O.E. (su patrimonio medio)	3,1	8,1	
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	3,2	11,9	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,95	0,73	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/09	31/12/08	
Coefficiente di solvibilità	10,3	9,3	
Tier 1 ratio	6,0	5,1	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/09	31/12/08	
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.545.952.280	5.545.952.280	
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	1.131.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/08 al	dal 31/12/07 al	
media	30/09/09	31/12/08	
minima	1,21	1,97	
massima	0,77	1,22	
	1,62	2,98	
• STRUTTURA OPERATIVA	30/09/09	31/12/08	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	32.526	32.867	-341
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	3.109	3.104	5
Uffici dei Promotori	163	167	-4
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	39	39	

(1) I dati economici al 30/09/08 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermoneta a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonché degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso. **R.O.E. su patrimonio puntuale:** è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/09 (*)	30/09/08 (1) (*)	Variazioni		30/09/08 dati ricostruiti (2) (*)	Variazioni % su dati ricostruiti (2)
			Ass.	%		
Margine di interesse	2.748,7	2.924,3	-175,5	-6,0%	2.834,1	-3,0%
Commissioni nette	1.427,6	1.663,6	-236,1	-14,2%	1.643,3	-13,1%
Margine intermediazione primario	4.176,3	4.587,9	-411,6	-9,0%	4.477,5	-6,7%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	86,2	54,1	32,1	59,2%	54,1	59,2%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	87,6	54,1	33,5	62,0%	46,8	87,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	-9,6	-7,6	-2,0	25,8%	-7,6	25,8%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.340,5	4.688,5	-348,0	-7,4%	4.570,8	-5,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:						
a) crediti	-1.037,7	-641,2	-396,5	61,8%	-641,2	61,8%
b) attività finanziarie	-32,0	8,5	-40,5	n.s.	8,5	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.270,8	4.055,8	-784,9	-19,4%	3.938,0	-16,9%
Spese amministrative:	-2.518,5	-2.756,9	238,4	-8,6%	-2.743,9	-8,2%
a) spese per il personale	-1.675,4	-1.796,8	121,4	-6,8%	-1.789,9	-6,4%
b) altre spese amministrative	-843,1	-960,1	117,0	-12,2%	-954,0	-11,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-117,1	-119,8	2,7	-2,2%	-119,6	-2,1%
Oneri Operativi	-2.635,6	-2.876,7	241,1	-8,4%	-2.863,5	-8,0%
Risultato operativo netto	635,2	1.179,1	-543,9	-46,1%	1.074,6	-40,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-65,5	-32,9	-32,6	n.s.	-32,5	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	-3,0	176,8	-179,7		177,5	n.s.
Oneri di Integrazione	-31,9	-159,7	127,8		-159,7	-80,0%
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-142,6	142,6	n.s.	-142,6	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	46,8	27,9	19,0	68,1%	27,9	68,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	581,6	1.048,4	-466,9	-44,5%	945,1	-38,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-268,6	-401,1	132,4	-33,0%	-367,2	-26,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	312,9	647,3	-334,4	-51,7%	577,9	-45,9%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	195,3	65,9	129,3	n.s.	74,5	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-3,6	-11,0	7,4	-67,0%	-9,4	-61,5%
Utile netto di periodo ante PPA	504,6	702,3	-197,7	-28,2%	643,0	-21,5%
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-103,2	-31,1	-72,1	n.s.	-49,3	n.s.
Utile netto di periodo	401,4	671,2	-269,8	n.s.	593,7	n.s.

(*) Al fine di garantire un'adeguata lettura andamentale, per tenere conto della contabilizzazione di alcuni proventi sono stati proformati i dati di raffronto relativi all'aggregato del margine di interesse e delle commissioni nette con effetto nullo sul margine di intermediazione primario.

(1) I dati al 30/09/08 comprendono i valori di Antonveneta da inizio anno. Precisiamo che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota per i primi 5 mesi 2008 dell'acquisizione di Banca Antonveneta.

(2) Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonie a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonché degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

Utile per azione (in euro)	30/09/09	30/09/08
Base	0,059	0,140
Diluito	0,059	0,137

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2009 (*)			Esercizio 2008 (1) (*)			
	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09	4°trim.08	3°trim.08	2°trim.08	1°trim.08
Margine di interesse	913,3	909,6	925,9	980,5	944,6	1.006,4	973,2
Commissioni nette	476,4	469,3	481,9	486,8	529,9	563,3	570,4
Margine intermediazione primario	1.389,7	1.378,9	1.407,8	1.467,4	1.474,5	1.569,8	1.543,6
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,6	45,4	21,2	-39,3	20,2	21,2	12,7
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	8,3	31,5	47,8	-167,5	-1,6	80,6	-24,9
Risultato netto dell'attività di copertura	-10,3	-5,8	6,5	3,3	0,0	-0,4	-7,2
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.407,3	1.450,0	1.483,3	1.264,0	1.493,1	1.671,2	1.524,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
a) crediti	-351,0	-400,1	-286,6	-424,0	-189,6	-235,5	-216,1
b) attività finanziarie	-9,0	-5,2	-17,8	-3,2	0,3	12,0	-3,9
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.047,3	1.044,7	1.178,9	836,8	1.303,8	1.447,7	1.304,2
Spese amministrative:	-844,9	-821,9	-851,8	-1.018,2	-920,8	-928,7	-907,4
a) spese per il personale	-563,6	-537,4	-574,4	-652,4	-595,4	-599,4	-602,0
b) altre spese amministrative	-281,2	-284,5	-277,4	-365,8	-325,4	-329,3	-305,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-39,7	-39,4	-38,0	-36,8	-40,7	-39,5	-39,7
Oneri Operativi	-884,6	-861,3	-889,8	-1.054,9	-961,4	-968,2	-947,1
Risultato operativo netto	162,7	183,4	289,1	-218,1	342,4	479,5	357,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-30,7	-24,1	-10,7	-153,8	-12,7	-39,4	19,2
Utili (Perdite) da partecipazioni	0,1	-5,0	1,9	-0,9	-23,5	200,3	
Oneri di Integrazione		-27,6	-4,3	-162,2	-21,4	-138,3	
Impairment avviamenti e attività finanziarie				-399,6	-4,5	-41,5	-96,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	46,8	0,0	0,0	0,1	0,0	20,2	7,7
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	179,0	126,6	276,0	-934,5	280,3	480,7	287,4
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-74,7	-58,0	-135,9	1.245,8	-126,4	-158,9	-115,8
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	104,2	68,6	140,1	311,2	153,9	321,8	171,6
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-0,3	1,7	193,8	5,0	-15,6	76,2	5,4
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,0	-2,5	-0,1	1,3	1,4	-7,1	-5,3
Utile netto di periodo ante PPA	103,0	67,8	333,9	317,5	139,7	390,9	171,7
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-33,6	-36,3	-33,3	-35,7	-21,0	-10,2	
Utile netto di periodo	69,3	31,5	300,6	281,9	118,7	380,8	171,7

(*) Al fine di garantire un'adeguata lettura andamentale, per tenere conto della contabilizzazione di alcuni proventi sono stati proformati i dati di raffronto relativi all'aggregato del margine di interesse e delle commissioni nette con effetto nullo sul margine di intermediazione primario.

(1) Ricordiamo che i valori del 2008 comprendono anche i primi 5 mesi di Antonveneta, mentre, per lo stesso periodo, sono stati esclusi gli effetti finanziari connessi all'acquisizione.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

	30/09/09	30/09/08 (°)	Var %
ATTIVITA'			
Cassa e disponibilità liquide	682	678	0,6
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	146.208	144.496	1,2
b) Crediti verso Banche	13.401	17.331	-22,7
Attività finanziarie negoziabili	38.749	25.067	54,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	8,2
Partecipazioni	725	614	18,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Attività materiali e immateriali	10.428	10.621	-1,8
<i>di cui:</i>			
a) avviamento	6.648	7.633	-12,9
Altre attività	8.868	11.584	-23,4
Totale dell'Attivo	219.061	210.391	4,1
PASSIVITA'			
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	155.816	142.425	9,4
b) Debiti verso Banche	19.294	25.609	-24,7
Passività finanziarie di negoziazione	20.674	15.605	32,5
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	340	553	-38,5
b) Fondi di quiescenza	456	445	2,5
c) Altri fondi	888	843	5,4
Altre voci del passivo	5.924	10.492	-43,5
Riserve tecniche			
Patrimonio netto di Gruppo	15.391	14.185	8,5
a) Riserve da valutazione	646	206	n.s.
b) Azioni rimborsabili			
c) Strumenti di capitale	52	79	-34,6
d) Riserve	5.789	4.824	20,0
e) Sovrapprezzi di emissione	4.041	3.991	1,3
f) Capitale	4.487	4.451	0,8
g) Azioni proprie (-)	-25	-8	n.s.
h) Utile (Perdita) di periodo	401	641	-37,4
Patrimonio di pertinenza terzi	280	236	18,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	219.061	210.391	4,1

(°) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08.

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/09/09	30/06/09	31/03/09	31/12/08 (*)	30/09/08 (*)	30/06/08 (*)	31/03/08 (*)
ATTIVITA'							
Cassa e disponibilità liquide	682	798	860	1.026	678	807	536
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	146.208	145.111	144.708	145.353	144.496	139.909	107.749
b) Crediti verso Banche	13.401	13.017	11.935	17.616	17.331	14.553	11.708
Attività finanziarie negoziabili	38.749	32.707	28.946	26.974	25.067	27.677	30.726
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	725	721	597	583	614	548	817
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori							
Attività materiali e immateriali	10.428	10.468	10.489	10.559	10.621	10.655	3.127
di cui:							
a) avviamento	6.648	6.670	6.670	6.709	7.633	7.673	961
Altre attività	8.868	9.241	10.086	11.685	11.584	12.381	7.799
Totale dell'Attivo	219.061	212.062	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463
PASSIVITA'							
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	155.816	147.635	139.309	142.466	142.425	139.000	110.447
b) Debiti verso Banche	19.294	21.826	23.395	27.209	25.609	27.218	15.613
Passività finanziarie di negoziazione	20.674	18.710	20.609	18.967	15.605	13.298	18.506
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	340	347	504	540	553	564	366
b) Fondi di quiescenza	456	441	436	430	445	452	417
c) Altri fondi	888	886	910	922	843	817	488
Altre voci del passivo	5.924	6.820	7.159	8.159	10.492	10.702	7.723
Riserve tecniche							
Patrimonio del Gruppo	15.391	15.124	15.019	14.824	14.185	14.159	8.644
a) Riserve da valutazione	646	513	303	401	206	337	433
b) Azioni rimborsabili							
c) Strumenti di capitale	52	47	47	47	79	79	70
d) Riserve	5.789	5.768	5.857	4.909	4.824	4.787	5.433
e) Sovrapprezzi di emissione	4.041	4.035	4.094	4.094	3.991	3.998	547
f) Capitale	4.487	4.487	4.487	4.487	4.451	4.451	2.032
g) Azioni proprie (-)	-25	-57	-70	-37	-8	-15	-61
h) Utile (Perdita) d'esercizio	401	332	301	923	641	522	190
Patrimonio di pertinenza terzi	280	273	279	279	236	319	259
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	219.061	212.062	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463

(*) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel **terzo trimestre 2009**, si sono **intensificati i segnali di ripresa dell'economia mondiale**, in larga parte grazie all'azione fortemente espansiva delle politiche economiche, sia monetarie che di bilancio, attuate dai principali Paesi per sostenere la domanda e l'occupazione.

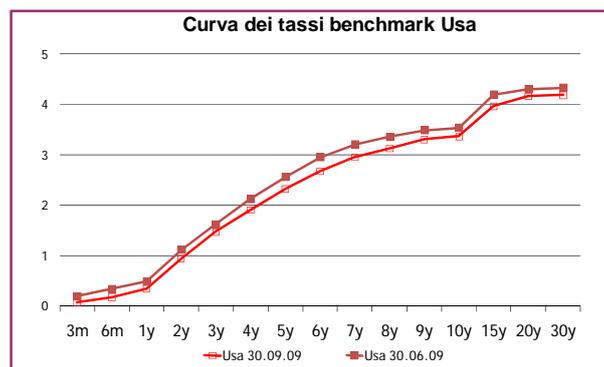
Indicazioni positive sono giunte **dai dati ufficiali sulla crescita del Pil e dall'andamento degli indicatori congiunturali a più alta frequenza** (produzione industriale, vendite al dettaglio, clima di fiducia di imprese e famiglie), nonché dal **recupero** delle quotazioni delle **materie prime**, a cominciare dai prodotti petroliferi. Le **condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno continuato a migliorare**, sostenute da una maggior fiducia degli investitori: sono proseguiti la riduzione degli spread sulle obbligazioni societarie, l'allentamento delle tensioni nei mercati interbancari e il forte aumento dei corsi azionari, anche se alla fine di settembre vi è stata una frenata della spinta al rialzo.

LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE			
	2007	2008	2009
Mondo	5,4	3,5	-0,6
Usa	2,0	0,4	-2,8
Area Euro	2,6	0,6	-4,0
Italia	1,5	-1,0	-4,9
Giappone	2,1	-0,7	-5,9
Cina	11,4	9,0	8,2

Fonte: Prometeia

Rimane, infatti, **elevata l'incertezza sulla solidità della ripresa**: vi è il rischio che con il venir meno degli stimoli fiscali e monetari, e una volta esaurito il ciclo di ricostituzione delle scorte, la domanda privata possa tornare a ristagnare, frenata in molte economie da una **disoccupazione elevata e crescente**.

Più in dettaglio, il ciclo è ripartito in Asia ma anche l'America ha evidenziato segnali di recupero: nel terzo trimestre, il **Pil Usa è tornato a crescere con un balzo del 3,5%**



annualizzato, sotto la spinta della spesa per consumi ma anche di un risveglio degli investimenti nell'edilizia. Il **tasso di disoccupazione** resta, tuttavia, elevato: **9,8% a settembre, il massimo in 26 anni**. Relativamente alle altre maggiori economie, **Germania, Francia e Giappone sono usciti dalla recessione nel secondo trimestre e l'Eurozona nel terzo** anche se il ritorno della domanda interna è molto graduale, limitato dalle perdite

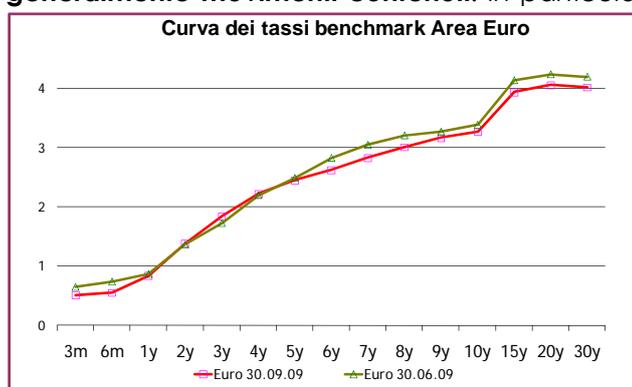
occupazionali; solo la **Gran Bretagna** sembra essere in ritardo con una contrazione del Pil dello 0,4% anche nel terzo trimestre.

Pure in **Italia**, nel trimestre estivo, il **Pil è tornato a crescere** dopo cinque trimestri consecutivi di contrazione. **L'attività produttiva è in ripresa** anche se resta **bassa** sia **la propensione ad investire delle imprese**, in presenza anche di margini inutilizzati di capacità produttiva storicamente elevati, sia **la domanda per consumi** in lieve recupero su base congiunturale ma non nei dodici mesi (-2% a settembre).

Sulle decisioni di spesa delle famiglie, pesa il **calo dell'occupazione** e l'**intensificazione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni**: sempre a settembre, l'occupazione è scesa del 3,3% su base annua (650mila unità di lavoro) mentre la Cig è salita al 10% del monte ore lavorate. Pur in un contesto di commercio mondiale in recupero, le **nostre esportazioni hanno confermato una persistente debolezza**, anche se i dati a frequenza mensile dell'interscambio commerciale mostrano, seppure in maniera altalenante, qualche segnale espansivo, in particolare verso i nuovi mercati di sbocco extraeuropei.

Il tasso d'inflazione annuo si è mantenuto su livelli prossimi allo zero, favorendo il recupero del potere d'acquisto delle famiglie; tale andamento dei prezzi riflette soprattutto il calo di quelli per spese connesse con l'abitazione, l'energia e i trasporti.

Riguardo alla politica monetaria, **la BCE ha confermato il tasso di riferimento all'1%**. La BCE ritiene bassi i rischi inflazionistici, affermando che l'attuale livello dei tassi d'interesse è appropriato al contesto. Le tensioni sui mercati interbancari si sono ulteriormente allentate, con riflessi positivi sull'euribor. **La curva dei rendimenti ha registrato generalmente movimenti contenuti**: in particolare, si registra un lieve rilazo (inferiore ai 20 b.p.) sul medio lungo in linea con i segnali positivi sul fronte dell'economia reale.

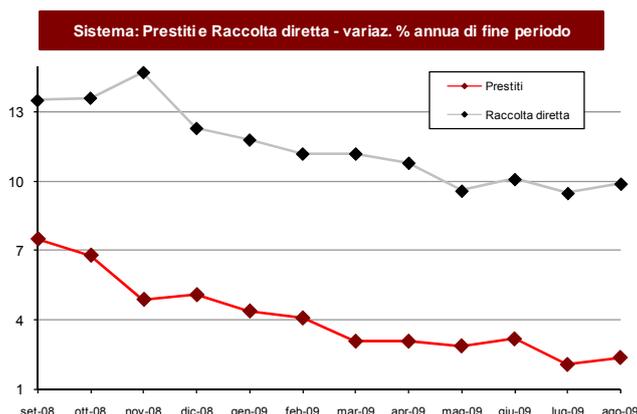


gradualmente attenuati i deflussi di capitali dai Paesi emergenti agli USA.

Oltre al recupero dei principali mercati azionari, si segnala che i **premi per il rischio sulle obbligazioni corporate hanno continuato a calare** per tutte le classi di rischio e i Paesi. **Sui mercati valutari, il cambio dollaro/euro, dopo essere sceso sotto 1,3 a marzo, è tornato a sfiorare la soglia di 1,50**; si sono, infatti,

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

Nel trimestre, la dinamica dei volumi di **raccolta si è mantenuta su livelli sostenuti**. La



propensione al risparmio permane elevata: sono privilegiati i prodotti bancari e le polizze vita tradizionali; anche il risparmio gestito mostra un progressivo risveglio. **L'andamento degli impieghi riflette la debolezza della congiuntura reale**. E' continuato il **restringimento della forbice tra tassi bancari**, a seguito dell'ulteriore calo del mark-down.

L'evoluzione della **raccolta diretta bancaria si conferma prossima alla soglia del +10% annuo nel trimestre**,

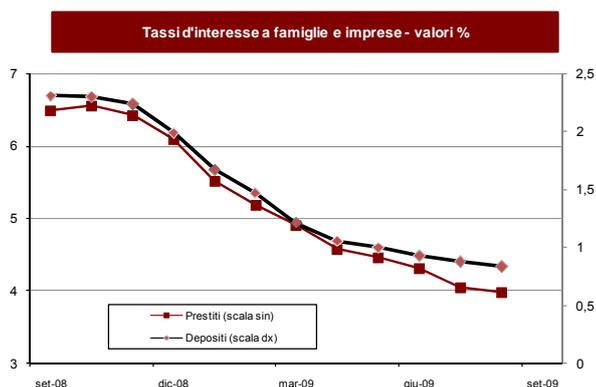
solo un punto percentuale in meno rispetto al primo semestre del 2009. La contenuta decelerazione riflette soprattutto le minori disponibilità liquide delle imprese. Pur se in rallentamento, si mantiene elevata, **vicino al +15%, la dinamica delle obbligazioni**, mentre, nell'ambito dei depositi (sopra al 7% il progresso, in linea col primo semestre), il calo dei pct si è accentuato, sfiorando il 40% sempre su base annua, indotto dal basso livello dei tassi d'interesse e dalla conseguente **ricomposizione verso i conti correnti**, che si portano su una crescita a due cifre, sopra il 12% (+9,5% nel 1° semestre).

Il deflusso dei fondi comuni si è interrotto nel 3° trimestre. La raccolta netta ha superato i 6 mld., dopo i -14,5 mld nel primo semestre (di cui solo 2 mld nel 2° trimestre) e il

deflusso di 70 mld. degli ultimi sei mesi del 2008. I dati positivi di raccolta interessano, in maniera trasversale, le varie categorie con la sola eccezione degli hedge. Il patrimonio gestito è così tornato a crescere, dopo il minimo toccato a giugno, recependo anche il miglioramento nell'evoluzione dei mercati finanziari. Anche la **raccolta netta delle gestioni patrimoniali** (sono disponibili i dati del 2° trimestre), conferma un'attenuazione dell'andamento negativo. Continua la progressione della **nuova produzione della bancassicurazione (sopra il 25% annuo dal +20% nel 1° semestre)**, influenzata dall'elevata domanda di prodotti a rendimento garantito, nella fattispecie concretizzatosi nell'aumento della sottoscrizione di polizze tradizionali (più che triplicate). In forte flessione, invece, la raccolta su prodotti linked, che rappresenta ormai meno del 20% del totale (contro un'incidenza del 62% nel 2008).

I **finanziamenti all'economia sono rimasti adeguati**, se si valutano alla luce del notevole raffreddamento dell'attività e della forte riduzione della domanda di prestiti per investimenti. Al 30 settembre, **il flusso di nuovi prestiti a famiglie e società non finanziarie**, che si è determinato nei primi nove mesi dell'anno, **ha toccato i 20 miliardi**. Nello stesso periodo, i principali indici di attività, a partire dalla produzione industriale, hanno registrato una considerevole caduta. **In termini di consistenze, la crescita annua degli impieghi bancari, pur se in decelerazione**, si è attestata ancora su valori positivi: **circa +1,5% al 30 settembre**.

Il **tasso sui prestiti a famiglie e imprese è sceso ancora nel 3° trimestre, passando dal 4,32% di giugno al 3,98% di agosto (ultimo dato disponibile)**. La forbice a breve si è contratta di ulteriori 18 b.p. tra giugno e agosto, a seguito di una parallela **diminuzione del markdown, ormai prossimo allo zero**.



Il sistema bancario ha, insomma, fornito **credito a buone condizioni**, garantendo una **corretta trasmissione degli impulsi di politica monetaria della Banca centrale europea**.

Il deciso calo della domanda e del fatturato ha ridotto considerevolmente il merito di credito di alcune imprese, con una parallela, ulteriore progressione di incagli e

sofferenze. **Il rapporto fra flusso di nuove sofferenze rettificate e prestiti è salito attorno al 2% annualizzato contro l'1,23% medio dell'anno scorso**. La crescita ha interessato soprattutto le imprese, in particolare quelle manifatturiere, a fronte di un peggioramento più contenuto per le famiglie. A settembre, in termini di stock, l'aumento delle sofferenze si è portato a circa il 20% su base annua.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

In tale quadro, le banche si sono fatte carico delle difficoltà che la crisi sta comportando per imprese e famiglie con diverse iniziative, sia in maniera autonoma sia con accordi a livello di sistema, modificando alcune procedure e prassi, come la sospensione del pagamento delle rate di mutui o leasing.

In particolare, si segnala l'**Accordo Mef-Abi-Confindustria dell'agosto 2009** (su base volontaria). Per le imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato inferiore ai 50 mln di euro, il cd. "Avviso Comune" prevede:

- ✓ almeno **12 mesi di congelamento della quota capitale delle rate per mutui e leasing immobiliari**, e di sei mesi per i leasing mobiliari;
- ✓ possono aderire **le imprese non sofferenti**, in regola con i propri pagamenti al momento della domanda, oppure quelle che a settembre 2008 erano in ritardo sul pagamento delle rate ma non oltre i 180 giorni.

Relativamente agli **interventi pubblici a sostegno del tessuto produttivo**, nell'ambito del **DL 78/2009** c.d. Manovra estiva 2009" (con effetti tuttavia dal 2010), spiccano le seguenti misure a favore delle Pmi:

- **detassazione dal reddito d'impresa del 50% degli investimenti in macchinari/attrezzature**, fatti a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto (1° luglio 2009) e fino al 30 giugno 2010;
- **detassazione della patrimonializzazione imprese, effettuata dai soci persone fisiche**: per aumenti di capitale fino a 500mila euro ed eseguiti da persone fisiche entro il 5 febbraio 2010 scatta una deduzione quinquennale dal reddito pari al 3% dell'incremento patrimoniale. Il bonus per le ricapitalizzazioni si affianca al citato incentivo sugli investimenti: in pratica, il Legislatore ha voluto introdurre un "doppio incentivo" a coloro che investono in macchinari ricorrendo a capitali nuovi immessi in azienda.

Nel contesto della "manovra estiva", rientra anche il cosiddetto "**scudo fiscale**", ovvero la rientro/regolarizzazione delle attività di residenti detenute all'estero in violazione di obblighi tributari e valutari, dietro pagamento di un'imposta straordinaria del 5%. Sempre il DL 78/2009 è intervenuto sul **contenimento del costo delle commissioni bancarie**: dal 1° novembre 2009, la data di valuta per il beneficiario non può superare un giorno lavorativo per i bonifici e gli assegni circolari e tre giorni lavorativi per gli assegni bancari dopo la data del versamento. E la data di disponibilità economica per il beneficiario non può superare, rispettivamente, quattro, quattro e cinque giorni lavorativi dopo il versamento. Dal 1° aprile 2010, la data di disponibilità economica non può mai superare i quattro giorni per tutti i titoli. Tale normativa va ora coordinata con quella in materia di bonifici, prevista dalla **Direttiva europea sui servizi di pagamento (PSD)** in fase di recepimento.

Fra le altre misure del 3° trimestre, si ricorda la **nuova disciplina sul made in Italy** che introduce il concetto di prodotto interamente realizzato in Italia, con l'obiettivo di proteggere in maniera specifica il made in Italy sia nelle fasi dell'import-export sia in ambito di commercializzazione all'interno del paese; e le nuove **istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di trasparenza** che hanno l'obiettivo di una semplificazione della documentazione per favorire la comprensione delle informazioni da parte della clientela.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel terzo trimestre 2009 il Gruppo Montepaschi ha realizzato risultati commerciali positivi, con volumi di attività sostenuti, nonostante la stagionalità estiva, e in rilevante accelerazione su alcuni comparti di business. Di conseguenza il Gruppo ha conseguito un miglioramento nel posizionamento competitivo per i principali aggregati di raccolta e di impiego. Sulla buona performance commerciale ha influito lo stato ormai avanzato dei processi di riassetto organizzativo, che nei mesi precedenti hanno tenuto impegnate non solo le Reti Distributive (fusione di BT e BAV in BMPS), ma anche la Capogruppo nell'intento di portare a compimento una profonda e pervasiva semplificazione dei modelli di governance. D'altra parte, il contesto di mercato ancora difficile, soprattutto nel comparto reale del sistema economico, ha reso più complessa l'operatività commerciale, nel cui ambito sono state confermate le iniziative ed i presidi a sostegno di famiglie ed imprese al fine di mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura e di assicurare continuità nell'offerta del credito (per maggiori dettagli cfr. capitolo "L'informativa dei segmenti operativi, la politica commerciale e l'attività di ricerca e sviluppo"). Il Cliente con i suoi fabbisogni rimane pertanto la pietra angolare su cui modulare le politiche commerciali e i modelli di servizio, nella convinzione che "la customer satisfaction" sia il driver fondamentale per assicurare uno sviluppo sostenibile e duraturo del business in ogni fase dell'evoluzione aziendale e del ciclo economico. In tale quadro, di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito:

1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO²

Nel terzo trimestre 2009 l'attività di gestione del risparmio ha fatto registrare flussi di collocamento elevati (circa 5,5 miliardi), poco al di sotto dei valori del 2°Q09 (-5,4%) nonostante il tipico rallentamento dell'attività commerciale del periodo estivo, ma in forte crescita rispetto ai flussi rilevati nel 3°Q08 (+30%) a perimetro omogeneo. La produzione del periodo beneficia della rilevante accelerazione del comparto assicurativo e delle gestioni individuali e collettive, mentre rallentano i collocamenti obbligazionari. Per effetto di tali andamenti, al 30 settembre 2009, il flusso progressivo dei prodotti di Wealth Management si attesta a 17,8 miliardi, in rilevante crescita sull'analogo periodo dell'anno precedente a perimetro omogeneo (circa +52%).

Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo:

■ Prodotti di Wealth Management			
€ milioni		Consuntivo al 30/09/09	Consuntivo al 30/09/08 dati storici
Fondi Comuni/Sicav (*)		-327	-2.024
Gestioni Patrimoniali		-396	-1.975
Prodotti assicurativi Vita	di cui:	3.591	2.799
	Ordinarie	2.248	837
	Index Linked	866	1.108
	Unit Linked (**)	477	853
Obbligazioni	di cui:	14.895	10.110
	Lineari	12.815	9.038
	Strutturate	2.080	1.072
Totale		17.763	8.910

(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

(**) Per il 2009 i valori sono comprensivi delle polizze Multiramo

² I flussi di collocamento del 2009 includono la produzione di Biverbanca e di Banca Antonveneta. A questo riguardo precisiamo che il commento, per consentire una adeguata comprensione dei fenomeni gestionali, è stato effettuato ricostruendo i valori 2008 "a perimetro omogeneo", mentre i dati 2008 riportati nella tabella rappresentano i valori "storici", ovvero riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Banca Antonveneta.

In tale quadro:

- nel 3°Q09 le **gestioni individuali e collettive del risparmio** tornano a far registrare flussi di collocamento positivi (+297 milioni, contro flussi negativi per 86 milioni del II trimestre), riportando così il dato progressivo a -723 milioni. Nello specifico, nel terzo trimestre di quest'anno:
 - i flussi di collocamento dei **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** si confermano in forte accelerazione (+343 milioni), spingendo il flusso progressivo da inizio anno a -327 milioni, che si confronta con i deflussi, pari a circa 3 miliardi, registrati al 30/9/2008 "ricostruito";
 - le **Gestioni Patrimoniali** evidenziano flussi netti in miglioramento, ma ancora lievemente negativi (-46 milioni, contro -107 milioni del 2°Q09), con il progressivo che scende a -396 milioni (+48% su a.p. "ricostruito").
- Per quanto concerne i **prodotti assicurativi vita**, la raccolta premi del 3°Q09 risulta pari a circa 1,3 miliardi, in forte accelerazione rispetto al trimestre precedente (+30% sul 2°Q09), grazie a tutte le categoria di polizze (da evidenziare le Unit Linked, che raddoppiano), ed in consistente crescita rispetto ai volumi del 30/9/2008. Il **flusso progressivo** a fine settembre 2009 si porta quindi a **3,6 miliardi** (+27% sul 30/9/2008 a parità di perimetro) migliorando di 14 bps il posizionamento competitivo del Gruppo che (al 31/8) sale a 7,49%. Al 30/9/2009 le polizze tradizionali si confermano quelle con il maggior peso all'interno del comparto (62,6%) seguite dalle Index Linked (24,1%) e dalle Unit Linked (13,3%).



- I flussi di **nuove obbligazioni** collocate nel 3°Q09 sono risultati pari a 3,9 miliardi (-1 miliardo rispetto al trimestre precedente), grazie ai quali il progressivo da inizio anno si attesta a **circa 14,9 miliardi** (12,8 miliardi al 30/09/08 omogeneo; +16,6%), concentrato prevalentemente nel comparto plain.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

In un contesto ancora molto critico sul versante dell'economia reale il Gruppo Montepaschi **ha assicurato anche nel terzo trimestre 2009 un adeguato sostegno creditizio alla Clientela**, così come confermato dalla positiva evoluzione delle quote di mercato nei principali comparti (prestiti personali, leasing e mutui), **pur senza abbandonare il tradizionale atteggiamento di prudenza nella selezione del rischio**. D'altra parte, a fronte di una domanda di finanziamenti ancora molto debole a livello di Sistema, **i flussi veicolati sulle Società di Credito Specializzato hanno registrato nel 3°Q una sostanziale stabilità rispetto ai precedenti trimestri del 2009**, ad eccezione di MPS Capital Services che, invece, ha messo a segno un discreto progresso nelle erogazioni (+110 milioni sul 2°Q09). Il flusso progressivo nel comparto del **credito industriale** al 30/9/09 si porta così a 2,3 miliardi (circa 4 miliardi l'analogo periodo 2008), mentre quello del **credito al consumo** raggiunge quasi 2 miliardi (2,5 miliardi al 30/09/08). Per quanto riguarda infine **i mutui concessi direttamente alla Clientela** dalle Reti Commerciali del Gruppo, **le stipule al 30/09/2009 si attestano a circa 8,4 mld**, in accelerazione rispetto al trimestre precedente, grazie soprattutto al contributo positivo del Retail (che ha registrato un notevole impulso a seguito dei nuovi prodotti dedicati alle famiglie).

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

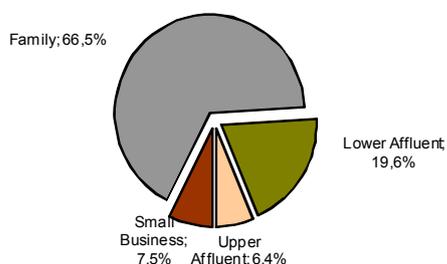
€ milioni	dati storici	
	30/09/09	30/09/08
MPS Capital Services Banca per le Imprese erogazioni	1.346	2.656
MPS Leasing & Factoring di cui: stipulato leasing	969	1.362
turnover factoring	3.050	4.429
Consumit erogazioni	1.950	2.296

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

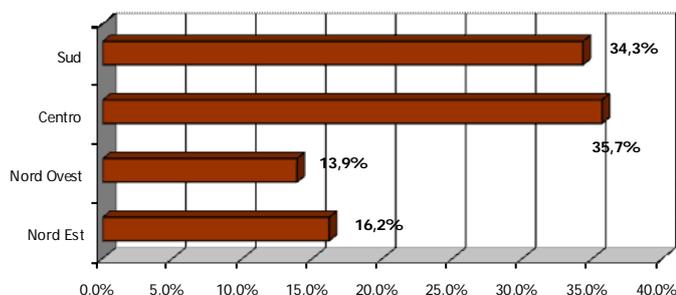
Al 30 settembre 2009, **il patrimonio Clienti complessivo del Gruppo si attesta ad oltre 6,1 milioni di unità** considerando le Reti commerciali divisionalizzate, MPS Banca Personale, Biverbanca nonché i rapporti non condivisi gestiti direttamente dalla Consum.It. In tale ambito, **quello delle reti commerciali³ risulta pari a circa 5,8 milioni di unità**, di cui il 98,0% è rappresentato da Clientela Retail, lo 0,6% da Clientela Private ed il rimanente 1,4% da Clientela Corporate. Nell'ambito degli **oltre 5,6 milioni di Clienti Retail**, il **segmento Family** rappresenta la categoria più numerosa, con un'incidenza sul totale della Clientela del segmento di oltre il 66%, seguita dal Lower Affluent (19,6%), dallo Small Business (7,5%) e dall'Upper Affluent (6,4%).

Composizione Clientela segmento Retail al 30.9.09



La **composizione per area geografica della Clientela Retail** conferma la **tradizionale maggiore presenza del Gruppo al Centro e al Sud**.

Composizione Clientela Retail per Area Geografica al 30.9.09



³ Comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e MPS Banca Personale.

Per quanto concerne i **Clienti Corporate**, questi sono formati per circa l'84% dalle PMI e per circa il 16% dagli Enti. Relativamente al segmento imprese, la **suddivisione per ramo di attività** conferma, nell'ambito del comparto manifatturiero, il rilevante inserimento del Gruppo nei tradizionali **settori del Made in Italy**: tessile-abbigliamento, alimentari e meccanica:

Suddivisione % imprese per ramo di attività al 30.9.09

	Clienti (*)	Retail	Corporate
Agricoltura, caccia e pesca	4,8	5,2	3,0
Energia, gas e acqua	0,4	0,3	1,0
Ind. estrattive, chimiche e t.minerali	1,9	1,5	4,0
Ind. manif. Lav.metalli - mecc.prec.	7,1	6,3	11,4
Ind. alim., tessili, pelli, abbigl.	10,0	9,3	13,6
Ind. costruz. e inst.ni impianti edili	11,5	11,9	9,9
Commercio all'ingrosso	8,4	7,8	12,0
Commercio , pubblici esercizi	20,1	22,2	9,0
Trasporti e comunicazioni	3,6	3,5	3,6
Credito e assic.ne, serv. Imprese	12,1	11,8	13,7
Pubblica amm.ne;serv.pubb-priv	5,9	6,5	3,2
Non classificate	14,2	13,8	15,6
totale	100	100	100

(*) Media ponderata delle incidenze rilevate sui singoli mercati Retail e Corporate

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta nello sviluppo dei principali aggregati patrimoniali qui di seguito descritti:

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Al 30 settembre 2009 gli stocks di raccolta complessiva si attestano a circa 290 miliardi (+9,3% rispetto a 30 settembre 2008) con un incremento di 12 miliardi rispetto al valore del primo semestre 2009, dovuto soprattutto alla raccolta diretta, mentre si consolida la ripresa del risparmio gestito grazie principalmente al buon andamento dei flussi di collocamento commerciale evidenziato nelle pagine precedenti:

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/09	30/09/08	Var % su 30/09/08	Inc% 30/09/09
Raccolta diretta da Clientela	155.816	142.425	9,4%	53,7%
Raccolta indiretta da Clientela	134.312	122.897	9,3%	46,3%
risparmio gestito	48.232	50.122	-3,8%	16,6%
risparmio amministrato	86.080	72.774	18,3%	29,7%
Raccolta complessiva da Clientela	290.128	265.322	9,3%	100,0%

La **raccolta diretta** raggiunge circa 156 miliardi, in crescita di circa 8 miliardi sul 30 giugno 2009 ed in rilevante sviluppo sull'analogo periodo dell'anno precedente (+9,4%). La dinamica del 3°Q 2009 beneficia del positivo contributo delle **Clientela Commerciale** (che aumenta di circa 1 miliardo) e delle **Filiali Estere** (anch'esse in crescita di circa 1 miliardo), mentre la restante quota è prevalentemente da attribuire ad **operazioni di raccolta a breve con controparti istituzionali a tassi marginali**, nell'ambito delle politiche di minimizzazione del costo del funding impostate quest'anno dal Gruppo. La quota di mercato al 30 settembre sale pertanto al 7,16% (+17 bps rispetto al 30 giugno 2009).

Raccolta per Segmento di Business

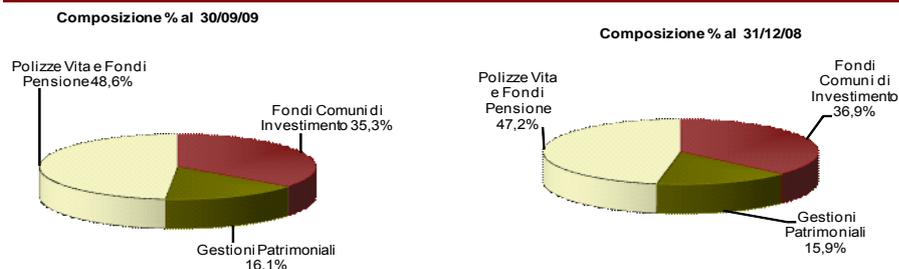
in milioni di euro

	30/09/09	Incid.%	
		30/09/09	30/09/08
Direzione Commerciale Privati	85.159	62,9%	65,8%
Direzione Commerciale Corporate	50.311	37,1%	34,2%
Totale Direzioni Commerciali	135.469	100,0%	100,0%

Per quanto concerne invece la **raccolta indiretta**, i volumi registrati al 30 settembre 2009 ammontano a 134,3 miliardi, in crescita sia sul trimestre precedente (+4 miliardi circa), sia rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+9,3%). All'interno del comparto:

- il **risparmio gestito**, pari a circa 48 miliardi, cresce nel terzo trimestre di 1,8 miliardi grazie soprattutto al positivo andamento di **polizze vita e gestioni individuali del risparmio**. La dinamica anno su anno, pertanto, pur presentandosi ancora negativa (-3,8%), registra un deciso miglioramento rispetto a quella evidenziata alla fine del I semestre 2009 (quando era pari a -12,5%). Per quanto riguarda la **composizione delle masse** - in un quadro strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni per la clientela in logica MiFID (prodotti, linee di investimento, SGR di Gruppo o di terzi) - si osserva la **predominanza della componente polizze vita e fondi pensione**, la cui incidenza aumenta ulteriormente rispetto al dato del 31/12/08;

Il Risparmio Gestito



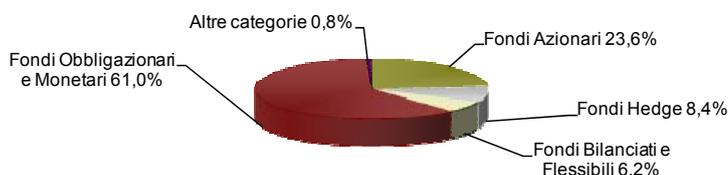
Al riguardo:

- con riferimento al **comparto assicurativo**, le riserve tecniche relative alle Reti Commerciali del Gruppo raggiungono quota 23,4 miliardi, al cui interno si segnala la ripresa di vigore delle polizze tradizionali;
- per le **Gestioni Patrimoniali** lo stock si attesta a circa 7,7 miliardi (con una quota di mercato, al giugno 2009, pari al 4,42%);
- per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 17 miliardi, per una quota di mercato pari a circa il 3,75%.

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito che, rispetto al 31 dicembre 2008, vede un aumento dell'incidenza dei fondi azionari (circa +4%) e un parallelo calo degli obbligazionari ed hedge.

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30/09/09



- Per quanto concerne infine il **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva è pari a circa 86 miliardi, in crescita rispetto al trimestre precedente (+2,1 miliardi) grazie soprattutto all'apporto del segmento Key Clients.

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del credito, il calo della domanda di finanziamenti registrato a livello di Sistema, si è tradotto in una dinamica poco vivace anche per gli impieghi del Gruppo Montepaschi il cui **stock, al 30 settembre 2009, risulta pari a circa 146 miliardi**. L'aggregato si pone in crescita di circa 1,1 miliardi rispetto al valore del 30/06/2009 e del 1,2% sul settembre 2008 grazie soprattutto alle componenti a medio/lungo termine che aumentano di circa il 5,6% (in termini di saldi medi progressivi), mentre calano le altre forme tecniche. Di conseguenza la quota di mercato dei prestiti del Gruppo, al 30 settembre, progredisce di 35 bps rispetto a giugno attestandosi a 7,89%.

Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi per segmenti operativi da cui si evince la sempre elevata incidenza della componente corporate:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni di euro

	30/09/09	Incid. %	
		30/09/09	30/09/08
Direzione Commerciale Privati	56.780	44,3%	43,9%
Direzione Commerciale Corporate	71.253	55,7%	56,1%
Totale Direzioni Commerciali	128.033	100,0%	100,0%

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

In tale quadro, le criticità del contesto esterno si sono riverberate sul livello dei crediti deteriorati, cresciuti in termini di esposizione netta di circa 2,7 miliardi da inizio anno (circa +0,2 miliardi da giugno 2009) portandosi ad un valore complessivo pari **a circa 10 miliardi** (con incidenza sugli impieghi complessivi verso clientela pari a circa il 6,9%).

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	<i>importi in milioni</i>			
	30/09/09	31/12/08	Inc. % 30/09/09	Inc. % 31/12/2008
A) Crediti deteriorati	10.060	7.342	6,88	5,05
a1) Sofferenze	4.438	3.613	3,04	2,49
a2) Incagli	3.430	2.578	2,35	1,77
a3) Crediti ristrutturati	678	197	0,46	0,14
a4) Esposizioni scadute	1.514	954	1,04	0,66
B) Impieghi in bonis	136.079	137.989	93,07	94,93
C) Rischio paese	69	21	0,05	0,01
Totale Crediti Clientela	146.208	145.353	100,00	100,00

In tale ambito, i presidi a copertura dei crediti deteriorati (che a partire dalla fine del primo semestre 2008 hanno beneficiato dell'incremento delle coperture delle sofferenze lorde, legato soprattutto all'ingresso di Banca Antonveneta con coperture intorno al 69% dovute anche alla diversa politica di write off) sono stati mantenuti su livelli congrui e in linea con quelli storici registrati dal Gruppo MPS a fine 2006 e fine 2007 (circa 40%), pur

risentendo principalmente dell'incremento delle posizioni classificate nei crediti ristrutturati.

In particolare, per le sole sofferenze lorde l'incidenza delle rettifiche di valore si attesta al 56% e sale a circa il 60% per le Banche commerciali (che risultano peraltro caratterizzate da un contenzioso già svalutato da ammortamenti diretti pari ad oltre il 10% dell'esposizione originaria e coperte principalmente per la componente a m/lt da garanzie reali). Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis lordi si pongono infine intorno allo 0,6% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	30/09/09	30/06/09	31/12/08	31/12/2007 storico
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	39,6%	38,7%	43,0%	39,4%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	19,7%	17,8%	21,6%	23,4%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	56,0%	56,3%	56,8%	51,6%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/09/09	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze	4.438	2.522	525	1.099	116	82	44
Inc. % su Crediti Clientela	3,04%	2,0%	4,1%	8,4%	1,9%	1,4%	2,0%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	56,0%	58,5%	60,1%	35,1%	71,3%	75,8%	67,5%
Incagli	3.430,2	2.171,0	372,1	605,9	149,8	33,2	64,3
Inc. % su Crediti Clientela	2,35%	1,7%	2,9%	4,6%	2,4%	0,6%	2,9%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	19,7%	22,2%	13,1%	8,7%	19,6%	47,8%	19,0%

Evidenziamo, inoltre, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi circa 442 milioni a livello di Gruppo.**

Da segnalare, che tra la fine del trascorso esercizio ed il primo semestre del corrente anno la Banca ha ricevuto una verifica da parte della Banca d'Italia **con prevalente riferimento al Governo del credito, alle sue ricadute patrimoniali ed alla dinamica della qualità del portafoglio impieghi.** Gli esiti della verifica in questione non hanno evidenziato profili sanzionatori.

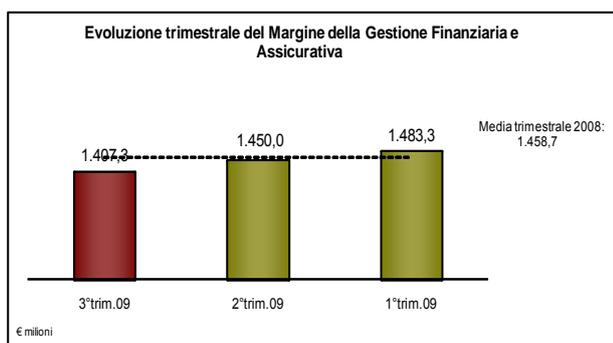
GLI AGGREGATI REDDITUALI

Per effetto degli andamenti precedentemente descritti, al 30 settembre 2009 il Gruppo MONTEPASCHI ha registrato un Risultato Operativo Netto pari a circa 635 milioni (1.075 milioni al 30/9/2008 "ricostruito") con un contributo del 3°Q09 di circa 163 milioni che risente positivamente dell'accelerazione dei ricavi primari e del miglioramento del costo del credito che resta tuttavia su valori elevati in relazione alla crisi economica in atto.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 settembre 2009 il **margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 4.341 milioni (circa 4.571 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito")**. Al suo interno il **margine di intermediazione primario sale a a 4.176 milioni (circa 4.478 milioni il 30 settembre 2008 "ricostruito")**, per effetto di un risultato del 3°Q09 pari a 1.390 milioni in crescita rispetto al valore registrato nel periodo precedente (+0,8%).



Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- il **margine di interesse** si attesta a **2.749 milioni** (2.834 milioni il dato al 30 settembre 2008 "ricostruito"), grazie ad **un gettito del 3°Q09**, pari a circa 913 milioni, **che torna a crescere**, sia pure in misura contenuta (+0,4%), **dopo due trimestri in flessione**. La contribuzione del periodo ha beneficiato dell'**apporto in accelerazione del comparto Finanza**, grazie alle strategie di portafoglio impostate nell'anno, e della **componente "non commerciale" del Banking Book**, che ha tratto vantaggio dalle politiche di copertura del passivo e dalle opportunità di finanziamento a tassi marginali sul mercato. Il "**margine di interesse commerciale**", invece, continua ad essere penalizzato dalla **dinamica riflessiva degli impieghi** e dalla **ulteriore riduzione della contribuzione della raccolta diretta** da mettere in relazione alla flessione dei tassi di interesse proseguita anche nel terzo trimestre. Tali fenomeni si riflettono **in un calo della redditività che penalizza in misura relativamente maggiore la Direzione Commerciale Privati** (a causa dello sfavorevole rapporto raccolta/impieghi), a cui si accompagna **un contributo in crescita della Direzione Commerciale Corporate**;
- sul fronte delle **commissioni nette**, pari a circa **1.428 milioni** (circa 1.643 al 30 settembre 2008 "ricostruito"), il gettito del 3°Q09 (476 milioni) si pone in crescita rispetto al secondo trimestre (+1,5%) grazie soprattutto al contributo delle **commissioni correlate alla gestione del risparmio** (positivo l'andamento della raccolta ordini e del collocamento prodotti, in ripresa il risparmio gestito) e dei **proventi del servizio crediti** (che beneficiano del favorevole andamento delle commissioni di arrangement dei

Key Clients di MPS Capital Services). Sostanzialmente stabile, invece, rispetto al 2°Q09, l'apporto dei **proventi più direttamente correlati all'attività transazionale**, al cui interno si pone in evidenza lo sviluppo delle commissioni da servizi di pagamento.

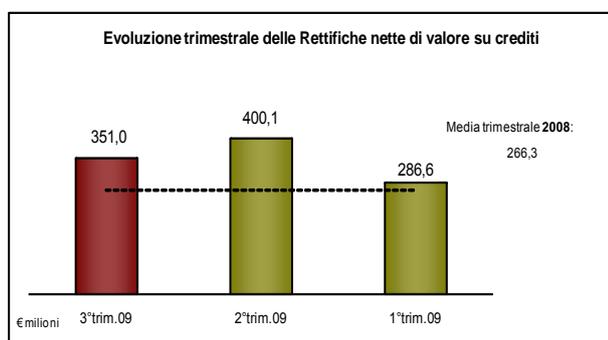
- l'aggregato **dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, presenta un valore pari a circa **86 milioni** in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+59,2%) grazie al positivo contributo degli utili da partecipazioni (principalmente AXA-MPS);
- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** evidenzia un **risultato positivo pari a circa 88 milioni**, in rilevante progresso rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (circa 47 milioni al 30 settembre 2008 ricostruito). Per quanto riguarda le singole componenti, il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 41,7 milioni, con una flessione rispetto al 2°Q09 su cui incide anche la dismissione di alcune posizioni minusvalenti classificate AFS, con impatto nullo sui ratios patrimoniali.

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/09/09	ricostruito 30/09/08
Risultato netto dell'attività di negoziazione	41,7	-43,2
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	47,6	10,3
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-1,8	79,7
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	87,6	46,8

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nei primi nove mesi dell'anno si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 1.038 milioni** (circa 641 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito"), in decelerazione rispetto al 2°Q per effetto dei minori flussi di sofferenze registrati nel periodo. Il dato sopra indicato determina un tasso di provisioning intorno a 95 bps in linea con il valore rilevato a giugno 2009 (circa 80 bps al 31 marzo 2009), continuando a risentire del difficile quadro congiunturale, nell'ambito di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti prudenziali.



A queste si aggiungono **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** che presentano un **saldo negativo di circa 32 milioni**, per l'aggiornamento delle valutazioni di titoli AFS oggetto di impairment a fine 2008 per circa 12 milioni stabili sul

livello del primo semestre e per svalutazioni di altre operazioni finanziarie per circa 9 milioni.

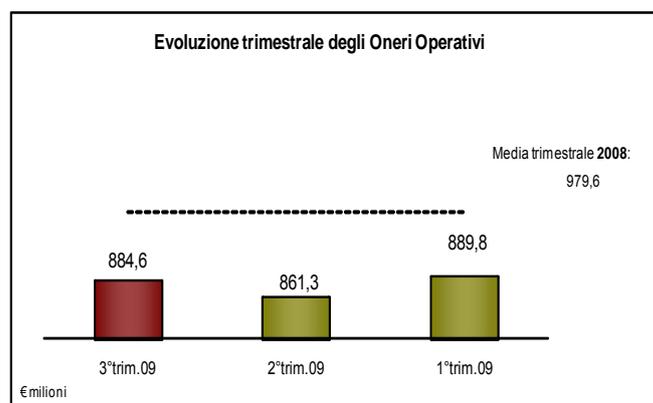
Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a 3.271 milioni (circa 3.938 milioni al 30/9/2008 "ricostruito")**.

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

La politica rigorosa intrapresa da tempo per il contenimento strutturale della spesa ha consentito, pur in presenza di importanti investimenti in tecnologie, di conseguire una **significativa riduzione degli oneri operativi**, che si traduce in un calo di circa l'8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente "ricostruito", la cui intensità risulta in parte legata anche ad una più favorevole stagionalità, che ha interessato la prima parte del 2009:

■ ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)				
	30/09/09	ricostruito 30/09/08	Var ass. su 30/09/08	Var % su 30/09/08
Spese per il personale	1.675,4	1.789,9	-114,5	-6,4%
Altre spese amministrative	843,1	954,0	-110,9	-11,6%
Totale Spese Amm.ve	2.518,5	2.743,9	-225,3	-8,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	117,1	119,6	-2,5	-2,1%
Totale oneri operativi	2.635,6	2.863,5	-227,8	-8,0%

Di seguito riportiamo il grafico dell'evoluzione trimestrale degli oneri operativi:



In particolare:

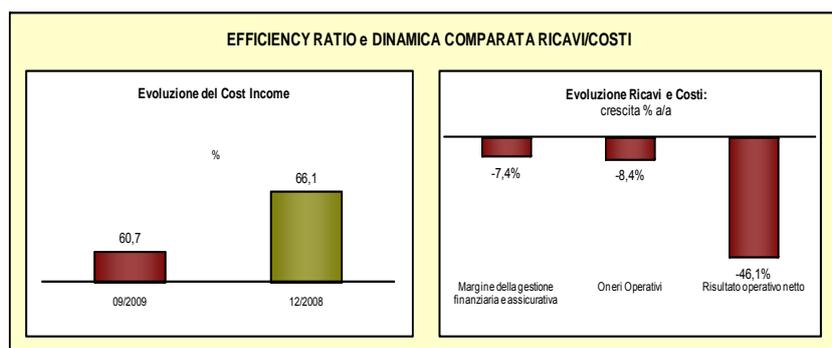
A) le **Spese Amministrative** presentano un calo del **-8,2% sullo stesso periodo del 2008 a parità di perimetro**, per effetto di:

- **costi di personale** che si attestano a circa **1.675 milioni**, in flessione del -6,4% rispetto al 30 settembre 2008 "ricostruito" (1.790 milioni). Tale dinamica riflessiva è di portata strutturale in quanto legata al processo di riduzione e ricomposizione degli organici verificatosi nel II° semestre del precedente esercizio e nel periodo in esame;
- **altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese ed imposte di bollo su clientela) pari a circa **843 milioni**, in riduzione del -11,6% sull'analogo periodo del 2008 "ricostruito". La flessione annua (la cui dinamica è destinata a ridursi leggermente nel prosieguo dell'esercizio) è comunque strutturale e legata al

costante e incisivo presidio della spesa soprattutto a seguito dei processi di riorganizzazione intervenuti e delle azioni di cost management intraprese.

- B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa 117 milioni con una diminuzione del 2,1% rispetto al 30 settembre 2008 "ricostruito".

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa 635 milioni (1.075 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito"). L'indice di cost-income si attesta al 60,7%, in miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al 66% di fine 2008.



2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa 66 milioni (-32,5 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito");
 - un saldo della voce **Utili da partecipazioni pari a -3 milioni** rispetto ai 177,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente (a perimetro omogeneo) relativi principalmente all'operazione di cessione di Banca Depositaria al Gruppo Intesa SanPaolo SpA in data 14 maggio 2008 (plusvalenza di circa 198 milioni) nonché alla cessione di Fontanafredda (plusvalenza di circa 31 milioni) e Finsoe (minusvalenza di circa 35 milioni);
 - **oneri "una tantum" per 32 milioni**, connessi all'integrazione di banca Antoneveta ed alle correlate iniziative di riassetto deliberate nell'ambito del Piano Industriale. Si tratta di costi informatici e altre spese per 9,4 milioni, nonché di oneri "una tantum" di personale per circa 22,5 milioni. Questi ultimi sono riferiti per gran parte (21,5 milioni) alle manovre di uscita agevolate dal servizio (Esodo Incentivato e Fondo di Solidarietà) e riguardano non solo le risorse già cessate nel corso del 1° semestre 2009, ma anche le altre unità di cui si prevede l'adesione entro la fine dell'esercizio; la quota residuale (1 milione) deriva dalle spese per le task force (personale in missione) attivate al fine di completare l'integrazione informatica ed organizzativa di Banca Antonveneta nel Gruppo;
 - **utili da cessione di investimenti per 47 milioni** riconducibili alla plusvalenza della cessione di un lotto di 15 sportelli alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 582 milioni (circa 945 nell'analogo periodo dell'anno precedente ricostruito).**

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per circa 269 milioni (circa 367 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito"), per un "tax rate" di periodo che risulta pari a circa il 36%;
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a circa 195 milioni, riconducibili principalmente alla plusvalenza connessa alla cessione di MPS Asset Management SGR SpA, di ABN AMRO Asset Management e delle altre SGR del Gruppo a Clessidra.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 505 milioni (circa 643 milioni al 30 settembre 2008 "ricostruito"). Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a circa 401 milioni. Il ROE⁴ è pari a 3,2% (3,1% quello sul patrimonio medio).

⁴ R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

L'INFORMATIVA DEI SEGMENTI OPERATIVI, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dalla **normativa IFRS 8**, il

Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo, come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata mostra il **quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30/09/2009** dai segmenti operativi del Gruppo MONTEPASCHI, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo sono stati ricostruiti i dati relativi alle Direzioni al 30 settembre 2008 con criteri analoghi a quelli utilizzati al 30 settembre 2009 tenendo conto in particolare dei seguenti eventi:

- costituzione, a seguito della recente riorganizzazione della Direzione Commerciale Privati, nella quale sono confluite tutte le attività in precedenza svolte dalla Direzione Commercial Banking/Distribution Network e della Direzione Private Banking/Wealth Management;
- cessione della quota di maggioranza di Intermonte effettuata nel secondo semestre 2008, con conseguente scorporo dei margini della società dal Corporate Center;
- inserimento di MPS Commerciale Leasing SpA nell'ambito della Direzione Commerciale Corporate anzichè nel Corporate Center.

Precisiamo che BiverBanca è stata attribuita al Corporate Center in quanto non ancora divisionalizzata.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business

(in milioni di euro)

settembre-09	Direzione Commerciale Privati	var % a.p.	Direzione Commerciale Corporate	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p. ricostruito (*)
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.436,2	-17,0%	1.474,6	11,3%	429,7	39,0%	4.340,5	-5,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	405,8	50,5%	615,8	80,2%	48,1	n.s.	1.069,7	69,1%
Oneri Operativi	1.756,1	-8,8%	564,3	-6,6%	315,3	-5,6%	2.635,6	-8,0%
Risultato operativo netto	274,3	-63,0%	294,5	-22,3%	66,3	n.s.	635,2	-40,9%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	56.780	1,2%	71.253	-0,7%	13.737	2,7%	141.770	0,3%
Debiti verso clientela e Titoli	85.159	10,1%	50.311	25,2%	20.347	-18,3%	155.816	9,4%
Risparmio Gestito	42.823	-3,3%	2.553	-9,3%	2.856	-5,0%	48.232	-3,8%
INDICI DI REDDITIVITA'								
Cost Income	72,1%		38,3%		73,4%		60,7%	
Raroc	16,8%		9,2%		-		6,3%	

(*) Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno), dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008 (ricondotti nell'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte) nonchè degli effetti della definizione della PPA (per Bav è calcolata da inizio giugno 2008), che ha variato l'utile netto di pertinenza del Gruppo.

Per ciascuno di questi settori, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel terzo trimestre 2009:

■ DIREZIONE COMMERCIALE PRIVATI

- L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE
- CLIENTELA RETAIL

Nel terzo trimestre la Direzione **ha confermato le iniziative a sostegno del tessuto produttivo e del reddito delle famiglie** per arginare gli effetti della crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolare i consumi e ha determinato un maggior ricorso al risparmio da parte delle famiglie. Tutto ciò è avvenuto mantenendo sempre elevato l'impegno **volto a garantire i più elevati livelli qualitativi di servizio, innovazione e razionalizzazione del catalogo prodotti**, in risposta sia alle istanze provenienti dalle Reti e dalla Clientela, sia alle best practices nazionale ed internazionale.

In questo quadro, le iniziative commerciali dedicate al comparto **family** per il sostegno del potere di acquisto, si sono sviluppate attraverso la **promozione dei prestiti personali** (mediante campagne di offerta di finanziamenti preaccettati tramite Consum.it), la **"cessione del quinto"** nei confronti dei pensionati, il **"Mutuo MPS Protezione"**, rivolto soprattutto a nuovi Clienti, che consente di beneficiare della favorevole fase di riduzione dei tassi di mercato, pur garantendo la sicurezza di un tetto massimo della rata. L'attività commerciale si è concentrata, inoltre, sulla **diffusione di prodotti di raccolta semplici, trasparenti e coerenti ai profili di rischio degli investitori** e sulla sensibilizzazione ai temi della protezione tramite **l'offerta di prodotti danni**.

Nel mercato **affluent** è proseguita la **diffusione delle logiche "Metodo"** che prevedono, tra l'altro, l'introduzione di specifici target di riqualificazione del portafoglio e la produzione di focus commerciali a supporto dei gestori. E' proseguita, inoltre, la **collaborazione con gli specialisti Advice** per incrementare la diffusione dell'approccio consulenziale nella Rete e l'utilizzo della piattaforma come unico ambiente dispositivo. In questo contesto, sono proseguite **le iniziative commerciali dedicate al segmento**, che hanno interessato un numero sempre elevato di Clienti (circa 360.000 con 243.000 contatti registrati).

Nel segmento **Small Business** le azioni sviluppate nel corso del terzo trimestre 2009 sono state indirizzate verso la **crescita commerciale**, il **rafforzamento della relazione** ed il **miglioramento della qualità del credito**. Sono state inoltre poste in essere iniziative nei confronti del **piccolo tessuto imprenditoriale in relazione alla difficile situazione congiunturale**, sottoscrivendo - tra l'altro - l'accordo ABI "Avviso Comune" per assumere l'impegno ad assistere le imprese che registrano temporanee difficoltà finanziarie.

Sul versante della **Banca Reale**, da ricordare le importanti iniziative a **sostegno dell'acquisition**, le promozioni effettuate sui **conti correnti a pacchetto a favore di nuovi Clienti o non correntisti**, oltre ad una carta di pagamento elettronico internazionale per favorire la riduzione dell'uso del contante. Per quanto riguarda il tema del **"migrant banking" e dell'inclusione finanziaria**, tra le iniziative poste in essere dal Gruppo Montepaschi a sostegno delle fasce di popolazioni più deboli, da evidenziare l'adesione all'accordo ABI - CEI denominato **"Prestito della Speranza"**.

- CLIENTELA PRIVATE

E' proseguito anche nel terzo trimestre 2009 lo **sviluppo del modello di consulenza finanziaria professionale alla Clientela**, che prevede la graduale estensione dell'utilizzo della nuova piattaforma MPS Advice e l'allocazione di risorse specialistiche presso tutte le Aree territoriali con il compito di supportare le strutture commerciali della Rete. Nei primi tre trimestri dell'anno sono state effettuate **oltre 95.000 proposte di consulenza avanzata, con un trend di crescita molto rilevante** in coerenza con il piano di attivazione commerciale progressiva e con una produzione settimanale che, a fine settembre, si è attestata ad oltre 4.000 proposte.

Nell'attuale scenario di mercato, l'offerta di prodotti di investimento ha privilegiato **soluzioni a basso rischio e non complesse** (obbligazioni lineari, step-up, a tasso misto, polizze vita tradizionali), in coerenza con l'ottica prevalentemente conservativa e la bassa propensione al rischio della clientela.

OICR – PARTNERSHIP CON PRIMA SGR

Nel Comparto Asset Management sono proseguite le attività con il **nuovo partner Prima SGR** volte alla definizione del **nuovo piano d'offerta** per il 2010 e gli interventi di **razionalizzazione** dell'attuale **Gamma** che avranno efficacia nel prossimo esercizio.

Nel terzo trimestre sono stati lanciati **due nuovi comparti** facenti parte della gamma irlandese Bright Oak, **"Bond 2013"** e **"Market Neutral Europe"**, entrambi dati in delega a Prima SGR.

Il primo è un comparto obbligazionario che offre al cliente la possibilità di ricevere un flusso cedolare annuale legato ai flussi cedolari delle obbligazioni nelle quali il fondo è investito.

Bright Oak "Market Neutral Europe" ha l'obiettivo di generare un rendimento assoluto nel medio termine, con contestuale minimizzazione della correlazione con il mercato azionario sottostante, attraverso una combinazione di investimenti in un portafoglio diversificato di titoli azionari europei e in un portafoglio di strumenti derivati (contratti futures e forward).

In tema di **innovazione di prodotto** da segnalare, nel comparto Gestioni Patrimoniali, il lancio delle nuove gestioni con preventivo assenso denominate **GPA Premium** destinate alla Clientela Private e Family Office. Sul Fronte della **Finanza Innovativa**, nel terzo trimestre si è assistito ad una ripresa dell'utilizzo delle obbligazioni strutturate emesse dalla Banca Capogruppo. In particolare sono state collocate tre obbligazioni: **Inflazione Plus, Inflazione Mix e Crescita Sostenibile**. Le prime due, di durata 5 anni, sono obbligazioni indicizzate all'inflazione, mentre la terza, maturity 4 anni, è legata all'andamento dell'indice sulla sostenibilità (DJ Sustainability Index) di cui fa parte anche la Banca Monte dei Paschi di Siena per il suo impegno in ordine alla responsabilità sociale.

Per quanto attiene al **comparto assicurativo**, a seguito dell'approvazione dello "scudo fiscale", l'attività della **JV AXA-MPS** si è focalizzata sulla realizzazione di nuovi prodotti dedicati al reinvestimento dei capitali rimpatriati secondo quanto previsto dall'articolo 13-bis del decreto per la Programmazione Economica e Finanziaria 2010–2013. In particolare, sono stati realizzati due prodotti: **AXA MPS Unit Melody Scudo** di Axa Mps Financial (Unit Linked con fondo interno personalizzato) e **AXA MPS Prestige Scudo** di AXA Mps Assicurazioni Vita S.p.A. (polizza rivalutabile con rendimento minimo del 2,5% nei primi 2 anni).

Le politiche commerciali indirizzate verso la **clientela private** hanno mirato all'**innalzamento del livello di servizio consulenziale** anche su tematiche non finanziarie, con un significativo incremento degli interventi in ambito fiscale, immobiliare e artistico che hanno consentito di consolidare il rapporto fiduciario con la clientela.

Riguardo ai **processi di comunicazione**, da evidenziare il rilascio della **nuova release di Private 24**, destinata ad una nutrita fascia di clientela e risorse interne, e l'**utilizzo della Corporate Television** su temi di particolare interesse.

■ I RISULTATI OPERATIVI

Nel 3°Q09 la Direzione Commerciale Privati ha registrato un significativo sviluppo della **raccolta complessiva**, cresciuta nel trimestre di poco meno di 2 miliardi in termini di saldi medi, al cui interno aumenta sia la **componente diretta** (al 30/9/2009 pari a 78,4 miliardi in termini di saldi medi progressivi; +10% a/a), grazie alle forme a vista e alle obbligazioni, che la **raccolta indiretta** (circa 72 miliardi; -7,2%). Per quanto riguarda quest'ultimo aggregato si evidenzia il **positivo trend del risparmio gestito**, che consolida la ripresa già evidenziata nella relazione finanziaria al 30 giugno 2009, grazie al buon andamento dei collocamenti del comparto assicurativo e delle Gestioni Collettive. Relativamente alla gestione del credito, gli **impieghi** nel 3°Q09 crescono di circa 1 miliardo rispetto ai valori del 30/06/2009, sostenuti dalle forme tecniche a medio e lungo termine, che hanno

beneficiario dell'accelerazione nelle erogazioni di nuovi mutui, specie quelli rivolti a clientela privata. L'aggregato, in termini di saldi medi progressivi, si attesta al 30 settembre 2009 a 57 miliardi (+0,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi al 30 settembre 2009 ammontano a 2,4 miliardi e si pongono in diminuzione sull'anno precedente (-17%) scontando il calo sia del margine di interesse (-20%) sia delle commissioni nette (-14%). Il Risultato Operativo Netto si attesta dunque a 274 milioni, in calo del 63% rispetto all'anno precedente anche per effetto della dinamica delle rettifiche su crediti. Il cost-income del settore si colloca al 72,1% (65,8% a dicembre 2008).

Direzione Commerciale Privati

(in milioni di euro)	30/09/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.380,4	-20,1%
Commissioni nette	1.026,1	-14,1%
Altri Ricavi	29,7	90,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.436,2	-17,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	405,8	50,5%
Oneri operativi	1.756,1	-8,8%
Risultato operativo netto	274,3	-63,0%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	56.780,5	1,2%
Debiti verso clientela e Titoli	85.158,5	10,1%
Risparmio Gestito	42.823,1	-3,3%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Privati, si evidenzia quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile di periodo pari a 9,3 milioni (4,7 milioni al 30/09/08);
- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari a circa il 26% e consolidata con il metodo proporzionale) si è attestata, a livello di redditività netta, a 7,3 milioni (7 milioni al 30/09/2008).
- **MPS Banca Personale** ha realizzato una perdita di 11,5 milioni, in peggioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (quando la perdita registrata ammontava a 7,7 milioni).
- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco, specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato un utile ante imposte pari a circa 1 milione, inferiore rispetto al risultato conseguito al 30 settembre 2008 (1,7 milioni).

■ DIREZIONE COMMERCIALE CORPORATE

- LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel terzo trimestre sono proseguite, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della sfavorevole congiuntura economica ancora in atto, le **iniziative a sostegno del tessuto produttivo** (agevolazioni, sconti, bonus), con particolare attenzione alle aziende più virtuose e

socialmente responsabili (ad esempio quelle attente alla politica di promozione del Made in Italy ed alla tutela della propria forza lavoro).

Inoltre sono state attivate le misure previste dall'accordo tra ABI, MEF e Associazioni Imprenditoriali (denominato "**Avviso Comune**") per lo **spostamento delle scadenze relative al pagamento di rate di mutuo, leasing e anticipi di portafoglio crediti** vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, nonché un **apposito finanziamento per le imprese che attuano processi di rafforzamento patrimoniale**. I provvedimenti governativi inerenti ai programmi anticrisi hanno poi originato, tra l'altro, il **rifinanziamento del Fondo di Garanzia per le PMI gestito dal Medio Credito Centrale**, la cui garanzia diretta, a prima richiesta, esplicita ed incondizionata costituisce un importante strumento di facilitazione per l'accesso al credito delle imprese, nonché un'agevolazione per le Banche ed i Confidi che la richiedono, ottenendo a tendere, anche un risparmio di capitale regolamentare, atteso che lo Stato si pone come garante di ultima istanza degli strumenti di garanzia rilasciati da MCC. **Il Gruppo MontePaschi ha pertanto deliberato un plafond operativo di 500 milioni di € destinato ai finanziamenti alle PMI con intervento del Fondo di Garanzia per le PMI gestito dal Medio Credito Centrale.**

Infine sono state impostate le attività, che si concretizzeranno nell'ultima parte dell'anno, finalizzate alla formalizzazione di una **convenzione con Cassa Depositi e Prestiti (CCDDPP)**, per l'erogazione di fondi verso le PMI, ed alla stipula di un **accordo con SACE** volta a garantire i finanziamenti erogati dal Gruppo con provvista di CCDDPP e gli anticipi su crediti verso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne **l'innovazione di prodotto**, si segnalano le seguenti principali iniziative del trimestre:

- Sul versante dei **prodotti di impiego** il lancio dei seguenti pacchetti:
 - "**Mutuo Flessibile**", finanziamento a medio lungo termine che consente alle Aziende, nel corso di vita del finanziamento, di sospendere il pagamento delle rate per una durata al massimo pari ad una annualità. Il prodotto è stato messo a disposizione delle Banche Reti a partire dal mese di settembre;
 - a sostegno delle imprese esportatrici, si è ritenuto opportuno ampliare al breve termine la già esistente operatività **Credit Enhancement** ad oggi operante sul medio/lungo termine con garanzia SACE;
 - nel contesto della più ampia iniziativa denominata **Scudo Fiscale**, sono stati predisposti per le banche reti alcuni prodotti specialistici ("Prestito Partecipativo Insieme", "Prestito Partecipativo Partner", "Investo finanziamento per i soci") ed un nuovo prodotto denominato "Scudo Fiscale – finanziamento imprese" commercializzato a partire dalla metà del mese di settembre.
- Per quanto attiene invece alla **gestione della liquidità** il collocamento di strumenti obbligazionari lineari di durata breve a tasso variabile, le cui caratteristiche (emittente/liquidità) garantiscono di fatto alle imprese l'accesso ad un nuovo strumento per la gestione dei propri surplus di cassa.

▪ LA FINANZA D'IMPRESA

In un contesto di mercato condizionato dalla crisi finanziaria, l'attività nell'area della finanza di impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le imprese (MPSCS)**, è proseguita nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia, riservando la massima attenzione alla valutazione delle richieste di affidamento sia in relazione alla qualità del prestatore (rating), sia sul fronte delle condizioni economiche dell'operazione, con l'obiettivo di addivenire alla formazione di un portafoglio impieghi equilibrato.

In particolare nel settore delle utilities (acqua, energia, gas e rifiuti), è proseguita la capillare attività di presenza di MPSCS sul mercato, con particolare riguardo alla crescita

dell'operatività nel **settore dell'energia da fonti rinnovabili** nel cui ambito, anche nel terzo trimestre, sono state concluse importanti operazioni (finanziamento di un impianto eolico da 42,5 MWe in Sicilia, finanziamento per la realizzazione di 7 impianti fotovoltaici per complessivi 5,68 MWp nelle Regioni Umbria e Puglia, due finanziamenti ponte propedeutici alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento in un comune del Milanese e di un impianto fotovoltaico in Puglia). Nel **settore dello Shipping Finance** sono state perfezionate, con l'intervento della BEI, due operazioni di finanziamento a gruppi armatoriali per l'acquisto di navi. Da evidenziare, infine, il ritorno all'operatività nel **settore del real estate** (perfezionamento di un finanziamento per la realizzazione di un outlet di grandi dimensioni in Abruzzo; apporto al portafoglio immobiliare costituito da cespiti operativi di un grande gruppo bancario italiano; rifinanziamento, più apporto di nuova finanza, di un'operazione di ristrutturazione delle attività italiane di un grande gruppo internazionale di *real estate*; finanziamento ponte relativo ad un porto turistico in Campania).

Per quanto riguarda il "**Private Equity**" (sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese con forti potenzialità di crescita), l'attività svolta nel corso del terzo trimestre ha interessato i fondi gestiti da MPS Venture SGR (controllata da MPS Capital Services Banca per l'impresa) che hanno effettuato investimenti di follow on su quattro partecipate (Pharmeste, Daimont, Erelid-Phard, Neomobile-Orizzonti Mobile).

L'**attività di "Syndacation"**, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, ha collocato sul mercato n. 8 operazioni (per complessivi 342,6 milioni di euro – quota di MPSCS 122,4 milioni di euro) alle quali MPSCS ha partecipato con il ruolo di Capofila ed Arranger. Di queste n. 1 operazione (di importo complessivo pari a 11,5 milioni di euro – quota MPSCS 6,0 milioni di euro) è stata collocata nel 3°Q09. Sono inoltre in fase di sindacazione altre 12 operazioni (alle quali MPSCS partecipa sempre in veste di Capofila ed Arranger) per ulteriori 361,5 milioni di euro. Di queste, n. 8 operazioni (per complessivi 158,5 milioni di euro) si sono aggiunte nel corso del 3°Q09.

- **RISULTATI OPERATIVI**

Nel 3°Q09 anche la **Direzione Commerciale Corporate** ha realizzato un significativo sviluppo della **raccolta complessiva** (+1,4 miliardi nel trimestre), grazie sia alla componente **diretta** (pari a 22,4 miliardi al 30/09/09; +4,4 su a.p.), che, soprattutto, alla **raccolta indiretta** (circa 34,7 miliardi; +64,2% a/a), che ha beneficiato delle nuove masse apportate principalmente dai segmenti Enti e Large Corporate. Gli **impieghi**, invece, hanno registrato nel 3°Q09 una lieve flessione risentendo del calo della domanda di credito proveniente del tessuto produttivo. In termini di saldi medi progressivi l'aggregato si attesta al 30 settembre 2009 a circa 70,4 miliardi (+1,4% sul 30/09/08).

Sotto il profilo reddituale, al 30 settembre 2009 la Direzione Commerciale Corporate ha registrato ricavi complessivi pari a circa 1,5 miliardi, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+11,3%), grazie al positivo apporto del margine di interesse (+14%) e degli altri ricavi (+42%), mentre si mantengono sostanzialmente stabili le commissioni nette (-0,6%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a 295 milioni, in flessione (-22,3%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a causa della maggiore incidenza delle rettifiche su crediti. Pari al 38,3% il cost/income (47,3% a dicembre 2008).

Direzione Commerciale Corporate

(in milioni di euro)	30/09/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.008,8	14,0%
Commissioni nette	371,2	-0,6%
Altri Ricavi	94,7	41,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.474,6	11,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	615,8	80,2%
Oneri operativi	564,3	-6,6%
Risultato operativo netto	294,5	-22,3%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	71.252,5	-0,7%
Debiti verso clientela e Titoli	50.310,5	25,2%
Risparmio Gestito	2.552,8	-9,3%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Corporate, si evidenziano quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese** ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto pari a circa 46 milioni (circa 54 milioni al 30 settembre 2008);
- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** ha conseguito nei primi nove mesi del 2009 un utile netto pari a circa 2 milioni (16,8 milioni al 30 settembre 2008).

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto pari a circa 4 milioni (circa 25 milioni al 30/09/08 grazie ad una plusvalenza di circa 18 milioni derivante dalla vendita di un immobile);
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a 1,7 milioni (1,2 milioni al 30/09/2008).

■ CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Crediti Immobili e Cost Management) ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane e Organizzazione). Nel Corporate Center confluiscono i risultati di Biverbanca (in attesa di adeguare i modelli di servizio della stessa a quelli delle altre banche commerciali del Gruppo), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Center evidenziamo quelli di **Biverbanca** che ha registrato un utile netto di 19,9 milioni, esclusi gli effetti della PPA.

● LA FINANZA DI GRUPPO

L'attività di finanza di Banca MPS è divisa attualmente in due aree di responsabilità, cioè la finanza proprietaria e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management).

L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Nel terzo trimestre è continuato il recupero dei listini azionari a fronte di un marcato calo dei tassi di mercato soprattutto sulla parte a breve termine, che ha comportato un sensibile irripidimento della curva dei tassi di interesse sia negli Usa che in area Euro con il tasso decennale governativo di quest'ultima rimasto per tutto il periodo ancora nel range di 3,25%-3,5%. L'elemento caratterizzante del periodo è stata la perdita della tipica correlazione tra mercato azionario ed obbligazionario: i principali indicatori macro hanno infatti confermato i segnali di miglioramento o almeno di stabilizzazione arrivati nei mesi scorsi. Sul fronte obbligazionario dal mese di settembre è ripreso in modo corposo il flusso di emissioni governative e soprattutto corporate, con accoglienza molto favorevole da parte degli investitori sia in Usa che in area Euro e in alcuni casi livelli di domanda record (vedi emissioni governative, in particolare Usa).

In questo contesto, **le attività di negoziazione di Gruppo si sono posizionate a fine settembre a circa 24 miliardi (21,8 miliardi a dicembre 2008)**. Sono risultate in crescita anche le **passività finanziarie di negoziazione per circa 1,7 miliardi da inizio anno**. Tali andamenti sono riconducibili principalmente all'operatività di MPS Capital Services.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPOMPS	31/12/08	Variazioni ass.	
	30/09/09	30/09/09		su 31/12/08	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	8.815	23.982	21.798	2.184	10,0%

■ **PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS	31/12/08	Variazioni ass.	
	30/09/09	30/09/09		su 31/12/08	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	4.581	20.674	18.967	1.706	9,0%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 14,5 miliardi di euro (5 miliardi a dicembre 2008) accogliendo gli investimenti effettuati progressivamente in corso d'anno per cogliere opportunità di rendimento interessanti su titoli a basso profilo di rischio.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS	31/12/08	Variazioni ass.	
	30/09/09	30/09/09		su 31/12/08	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.245	14.508	4.996	9.512	n.s.

• **L'ATTIVITÀ DI TESORERIA**

Nonostante il rallentamento degli scambi interbancari, dovuto alle preoccupazioni connesse al rischio di credito e di controparte, il Gruppo Montepaschi ha registrato adeguati livelli di liquidità e limitato i rischi grazie ad una accurata gestione dei flussi commerciali delle Banche Reti del Gruppo ed un'attenta gestione del rischio di tasso ad essi connesso. Il ricorso al mercato interbancario è stato estremamente contenuto in termini di volumi e limitato soltanto ad alcuni periodi della prima parte dell'anno. Per quanto concerne l'attività di *liquidity settlement*, grande attenzione è stata posta all'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, vista la difficile situazione del mercato. Analizzando i valori delle posizioni interbancarie (cfr. seguente tabella), si evidenzia come **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 30 settembre su un livello pari a 5,9 miliardi in raccolta, in calo di 3,7 miliardi circa rispetto a fine 2008**, da correlarsi alle politiche di funding tese a sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali in alternativa al ricorso ad una più onerosa raccolta obbligazionaria verso controparti istituzionali.

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS	31/12/08	Variazioni ass.	
	30/09/09	30/09/09		su 31/12/08	%
Crediti verso banche	20.819	13.401	17.616	-4.215	-23,9%
Debiti verso banche	20.408	19.294	27.209	-7.915	-29,1%
Posizione netta	411	(5.892)	(9.593)	3.700	-38,6%

Tutto ciò considerato, a fine settembre la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta adeguata e con ampi margini di disponibilità. In particolare, **il totale della counterbalancing capacity eligible fino a 3 mesi, applicati gli haircut, era pari a 24,2 miliardi circa, di cui non impegnati circa 13,5 miliardi**. Alla stessa data il Gruppo aveva un eccesso (rispetto al dovuto) sul conto ROB per circa 2,2 miliardi e, pertanto, un saldo netto di liquidità pari a circa 15,7 miliardi.

- L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riferimento all'attività di ALM, il terzo semestre registra una "Raccolta Obbligazionaria" verso l'attività domestica caratterizzata da 33 nuove emissioni a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private, per un valore totale di 3,3 miliardi (per la sola Capogruppo), di cui il 10% su obbligazioni strutturate e la restante parte su obbligazioni "plain vanilla". L'attività sul mercato internazionale, prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali, è connessa a due emissioni senior unsecured sotto forma di private placements, destinate alle società assicurative del Gruppo BMPS (AXA-MPVita). L'attività sul mercato internazionale è stata principalmente effettuata a valere sul programma della Banca MPS S.p.A. denominato "€50 billion Debt Issuance Programme" (Base Prospectus del 29 gennaio 2009) per un ammontare di 50 €/mld.

Al fine di diversificare le fonti di raccolta per tipologia di investitore ed area geografica di riferimento, è stato costituito un Programma di emissione di Certificati di Deposito regolati dal diritto francese ("French CD's"). Tale Programma (denominato "French Certificats de Dépôt Programme") ha rappresentato un efficace strumento di raccolta a breve.

- **L'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO**

In coerenza con gli indirizzi del Piano Industriale, è proseguito, anche nel corso del terzo trimestre, il processo di riorganizzazione del portafoglio partecipazioni del Gruppo.

Questi i principali movimenti intervenuti nel periodo di riferimento:

Acquisizione di nuove partecipazioni

Nel corso del 2009 la Banca Capogruppo ha acquisito, in particolare, nuove quote di capitale delle seguenti società: Tethys SpA, Lauro Quarantatre SpA (ora Prima Holding SpA), Lauro Quarantacinque SpA (ora Prima Holding 2 SpA), Bios SpA.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione

Segnaliamo, in aggiunta alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata La Cittadella SpA (cfr. Relazione Finanziaria al 30/6/2009), le più rilevanti iniziative concretizzate dalla Banca Capogruppo:

- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca Popolare di Spoleto SpA, con incremento della quota di partecipazione dal 25,93% al 26%;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale della controllata Banca Monte Paschi Belgio SA;
- acquisizione del restante 2% di Antenore Finance SpA;
- acquisizione del restante 2% di Theano Finance SpA.

Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Nel corso del terzo trimestre la Banca Monte dei Paschi di Siena ha:

- dismesso la partecipazione detenuta in Banca Italease SpA, pari al 3,33%, aderendo all'OPA lanciata da Banco Popolare;
- dismesso la partecipazione detenuta in Istituto Giotto Finance SpA, pari al 98% del capitale;
- ceduto al management, come previsto dagli accordi sottoscritti con il partner Clessidra, parte delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate senza diritto di voto detenute nel capitale di Prima Holding 2 SpA (già Lauro Quarantacinque SpA). A conclusione

dell'operazione, la Capogruppo detiene una quota di possesso pari al 27,73% mentre i diritti di voto si attestano al 31,75%;

- dismesso la partecipazione detenuta in Murgia Sviluppo SpA, pari al 5% del capitale sociale.

Le iniziative sopra elencate integrano le attività di dismissione delle partecipazioni non strategiche, avviate dalla Banca Capogruppo nel corso del primo semestre (cfr. Relazione Finanziaria al 30/6/2009), caratterizzate dalla: (i) cessione del 75% del Capitale di Marinella SpA; (ii) riassetto del comparto SGR di Gruppo (operazione quest'ultima che ha portato alla dismissione della totalità del capitale di ABN AMRO Asset Management Italy SGR e di Monte Paschi Asset Management SGR SpA); (iii) cessione di una quota del capitale di Fidi Toscana SpA alla controllata MPS Investments SpA; (iv) dismissione della partecipazione detenuta in SI Holding SpA; (v) dismissione della quota di capitale detenuta in Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA.

Segnaliamo, infine, le ulteriori iniziative intraprese nel corso del terzo trimestre dal Gruppo Montepaschi:

- **MPS Capital Services:** ha proseguito l'attività di vendita sul mercato delle azioni Kerself SpA, già avviata nel corso del primo semestre, cedendo ulteriori 185.500 titoli di capitale di detta società (96.500 le azioni vendute fino al 30 giugno) e diminuendo così la propria quota di partecipazione dal 3,83% al 2,12%;
- **MPS Investments:** ha (i) esercitato il diritto di conversione sul POC di € 7 milioni emesso da EDI.B. SpA, sottoscritto nel luglio 2008, acquisendo una partecipazione al capitale dell'emittente pari al 20%; (ii) ceduto la partecipazione detenuta in Cestud SpA, già completamente svalutata e pari al 46,28% del capitale sociale; (iii) ceduto la partecipazione detenuta in Ambiente e Territorio Srl, pari al 5,82% del capitale sociale; (iv) ceduto la partecipazione detenuta in CEVALCO SpA, pari all'1,15% del capitale sociale; (v) ceduto la partecipazione detenuta in CE.P.I.M. SpA, pari all'1,99%;
- **Banca Antonveneta:** ha (i) acquistato una partecipazione del 9,09% nel capitale di GAL Patavino Scrl; (ii) acquistato una partecipazione del 8,33% nel capitale di GAL Bassa Padovana Scrl.

Le iniziative anzidette si aggiungono a quelle già poste in essere dal Gruppo nel corso primo semestre dell'anno, descritte nella Relazione Finanziaria al 30/6/2009.

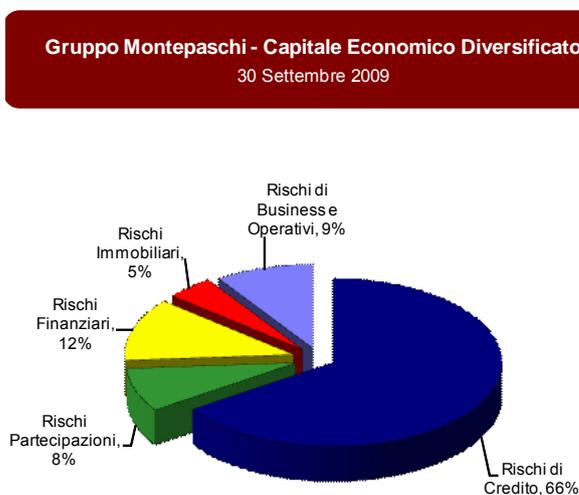
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

□ IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2008 per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 30 Settembre 2009.

□ L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO

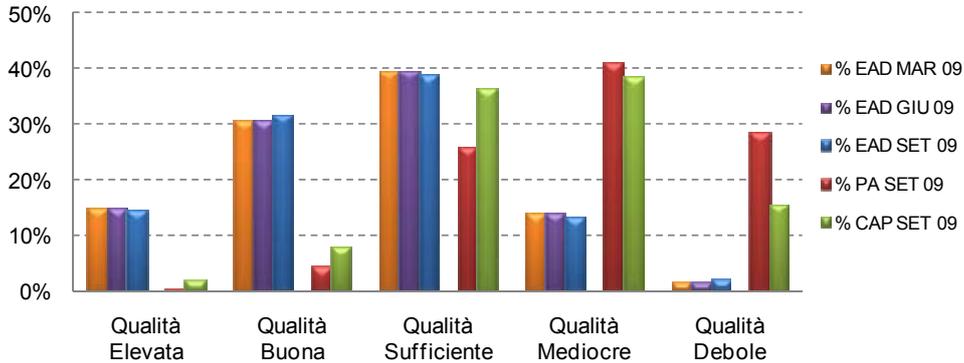
Al 30 Settembre 2009 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il 66% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa l'8% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 9% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 12% del Capitale Economico complessivo. Il residuo 5% circa risulta invece imputabile ai rischi immobiliari.



□ I RISCHI DI CREDITO

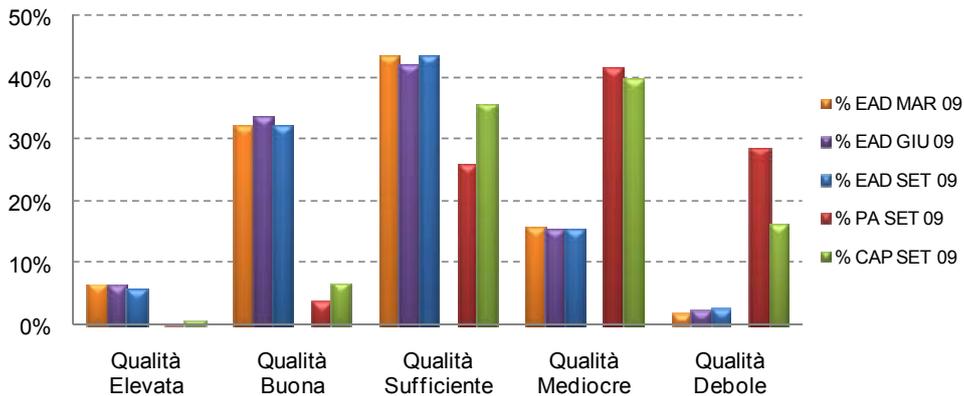
Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità del portafoglio creditizio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dall'analisi si evidenzia che circa il 46% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la rappresentazione include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione gestionale di standing creditizio utilizzando i rating ufficiali laddove presenti, oppure opportuni valori internamente determinati.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis

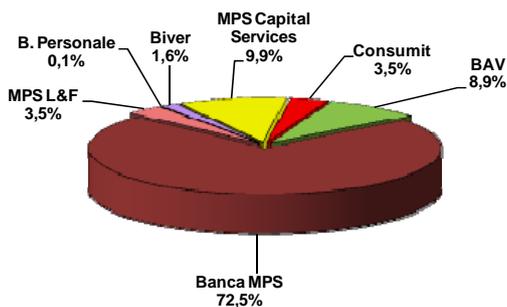


Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 30 settembre 2009 è pari al 38% circa delle esposizioni complessive.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis Segmenti Corporate e Retail



Esposizione a Rischio (esclusa operatività intragruppo) GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009

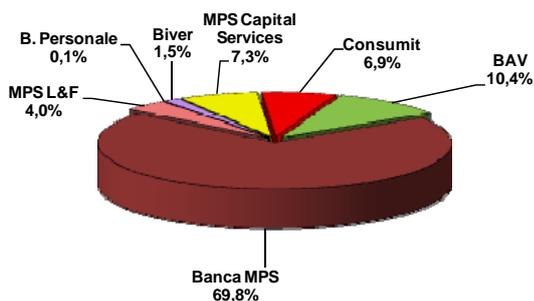


Il grafico riportato mostra il contributo percentuale in termini di Esposizione a Rischio, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, BiverBanca) che coprono circa l'83% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services, Consum.it e MPS Banca Personale che coprono invece il restante 17%.

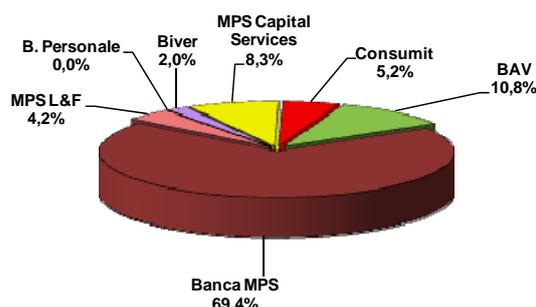
Per quanto riguarda le misure di

rischio, si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 69,8% a seguire Banca Antonveneta con il 10,4% e poi MPS Capital Services e Consum.it (rispettivamente 7,3% e 6,9%) mentre la parte residuale (5,6%) è attribuibile a MPS L&F, BiverBanca e MPS Banca Personale. Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del Capitale Economico a fronte del rischio creditizio, questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (69% circa), seguito dalle rimanenti banche commerciali, Banca Antonveneta e BiverBanca (13% circa) e per la parte rimanente alle altre entità legali.

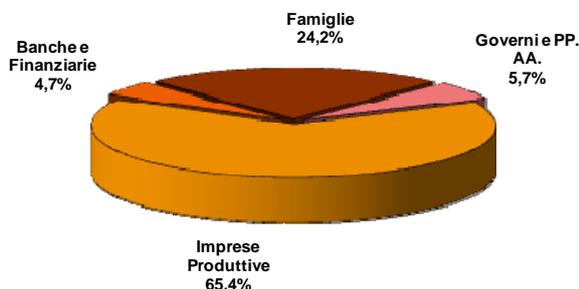
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009



Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009

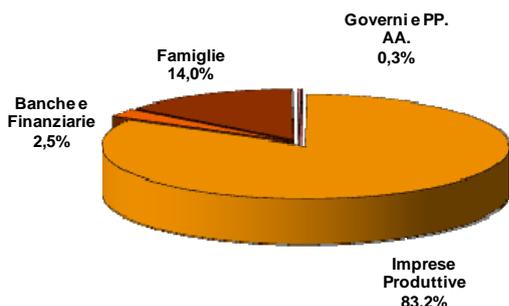


Le rilevazioni svolte a fine settembre 2009 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (65,4% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (24,2%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 5,7% e "Banche e Finanziarie" pari al 4,7%.

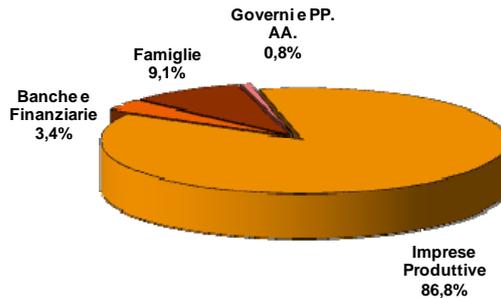
In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle "Imprese Produttive" assorba l'83,2% della Perdita Attesa e l'86,8% del Capitale Economico. Il segmento

"Famiglie" si attesta su quote rispettivamente pari al 14% per la Perdita Attesa e al 9,1% per il Capitale Economico.

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009

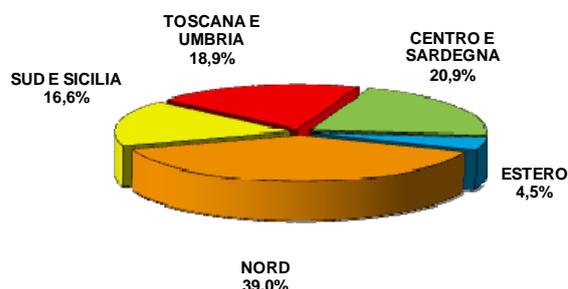


Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009

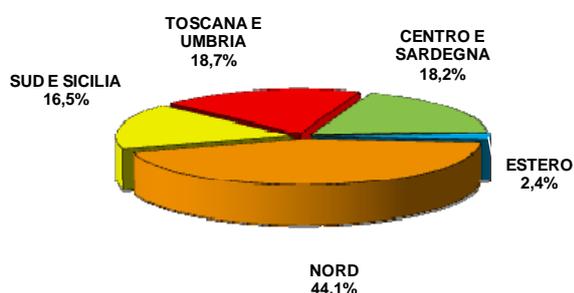


Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (39%); seguono quelle del Centro e Sardegna (20,9%), Toscana e Umbria (18,9%), Sud e Sicilia (16,6%). Residuale è l'Estero con il 4,5%.

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009



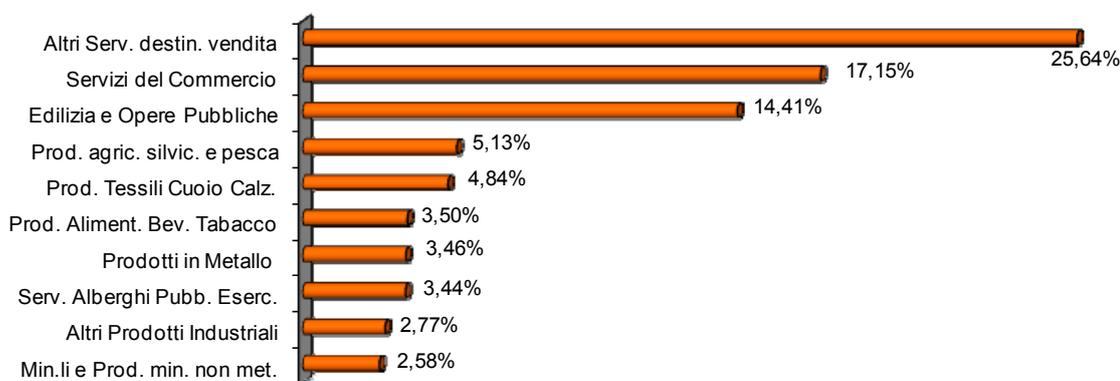
Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
GRUPPO MONTEPASCHI - 30 settembre 2009



Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi al Nord (44,1%). Seguono Toscana e Umbria (18,7%), Centro e Sardegna (18,2%), Sud e Sicilia (16,5%) mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (2,4%).

Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano l'82,9% del rischio complessivo verso la clientela Aziende – evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (25,64%), ai "Servizi del Commercio" (17,15%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,41%), che insieme rappresentano il 57,2% delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", che insieme rappresentano il 13,5% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico)
situazione al 30 settembre 2009



□ I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Alla fine del terzo trimestre 2009 il VaR del portafoglio partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta al 26.5% del fair value dello stesso, con una elevata concentrazione in termini di rischio nelle prime 10 partecipazioni.

□ IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine settembre 2009, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile, sia con l'ammontare del Tier 1, sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

■ GRUPPO MPS	30/09/09	
	+100 bp	-100 bp
Indici di Rischiosità per shift (+/-)		
Valore economico a rischio / Tier 1	10,17%	11,61%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	5,93%	6,77%

□ IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

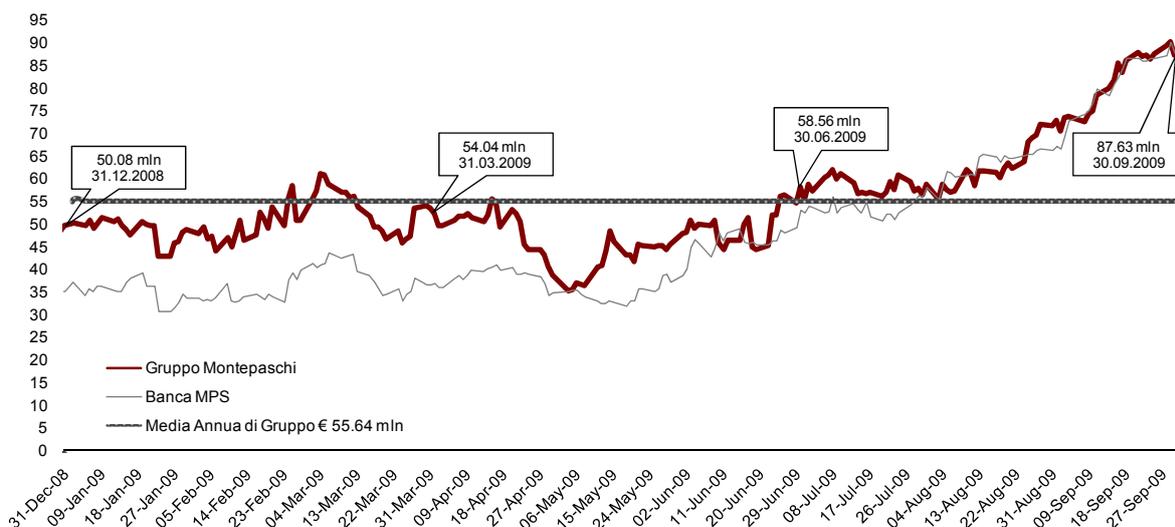
Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di *funding* a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate e la dimensione del ricorso all'indebitamento sul mercato interbancario, coerentemente con le esigenze di Capital Management e con le previsioni sulla situazione di liquidità futura sia di breve che strutturale.

□ I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

- Nel corso del terzo trimestre del 2009, i rischi del Gruppo Montepaschi misurati come Value-at-Risk (VaR) mostrano un andamento in netta crescita.
- Con riferimento ai Portafogli di Negoziazione della Capogruppo e di MPS Capital Services, si sottolinea tuttavia che l'aggregato monitorato con metodologie integrate VaR è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza. Ciò in quanto sono ricomprese nel VaR anche alcune posizioni del Portafoglio Bancario che dal punto di vista gestionale sono gestite dalle stesse Aree di Business che svolgono attività di negoziazione. Trattasi prevalentemente di posizioni direzionali o di titoli azionari ed obbligazionari di tipo AFS.
- Al 30 Settembre 2009 il dato di VaR risulta pari a € 87.63 mln, in aumento di circa € 29 mln rispetto al dato di fine Giugno 2009. La dinamica è da ascrivere principalmente all'incremento dell'operatività in titoli obbligazionari della Capogruppo.

Gruppo Montepaschi: Value-at-Risk (VaR)

- VaR 99% 1 day in EUR/mln -



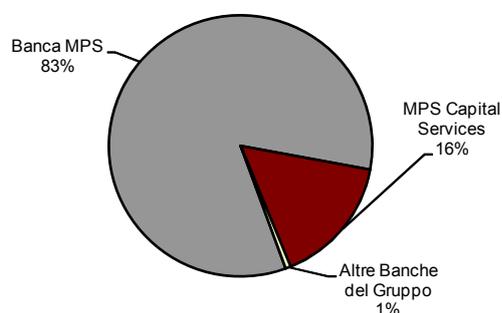
■ Gruppo Montepaschi VaR 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	87.63	30/09/2009
Minimo	35.74	04/05/2009
Massimo	90.61	29/09/2009
Media	55.64	

Il VaR medio di Gruppo al 30 Settembre è pari a € 55.64 mln. Durante il corso del 2009, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 35.74 mln registrato il 4 Maggio, ad un massimo di € 90.61 mln del 29 Settembre. Il dato puntuale di fine Settembre è pari ad € 87.63 mln. Si evidenzia in particolare anche l'incremento dell'effetto di diversificazione infragruppo registrato nel corso dell'ultimo trimestre (cfr. il VaR di Gruppo che si attesta più volte su valori inferiori rispetto a quelli della sola Capogruppo).

VaR Gruppo Montepaschi

VaR Breakdown per Banca: 30.09.2009



A livello di entità legali la Capogruppo Bancaria continua a rappresentare la fonte principale dei rischi di mercato, con un'incidenza sul VaR alla fine del terzo trimestre pari all'83%. MPS Capital Services contribuisce per circa il 16%, mentre il residuo 1% è assorbito dalle altre banche.

Con riferimento alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR ha mostrato un andamento analogo a quello di Gruppo, con dinamiche del tutto simili, come già evidenziato in precedenza.

■ Banca MPS

VaR 99% 1 day in EUR/mln

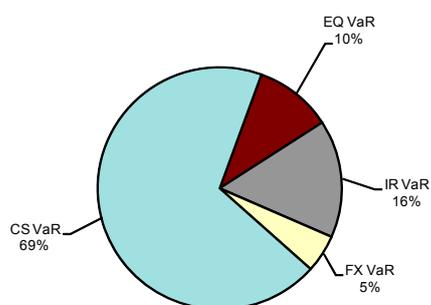
	VaR	Data
Fine Periodo	88.18	30/09/2009
Minimo	31.29	23/01/2009
Massimo	90.61	29/09/2009
Media	47.91	

Il VaR medio di Banca MPS alla fine del terzo trimestre 2009 si è attestato sul valore di € 47.91 mln. Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un *range* compreso tra il minimo di € 31.29 mln registrato il 23 Gennaio, ed il massimo di € 90.61 mln del 29 Settembre. Il dato puntuale di fine periodo è pari a € 88.18 mln.

Il VaR medio di Banca MPS alla fine del terzo trimestre 2009 si è attestato sul valore di € 47.91 mln. Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un *range* compreso tra il minimo di € 31.29 mln registrato il 23 Gennaio, ed il massimo di € 90.61 mln del 29 Settembre. Il dato puntuale di fine periodo è pari a € 88.18 mln.

VaR Banca MPS

VaR Breakdown per Risk Factor: 30.09.2009



In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 30.09.2009 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 69% allocato sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR) per il 16% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR), per il 10% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), e per il restante 5% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

□ I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo Montepaschi ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche, compresa Banca AntonVeneta e le filiali incorporate da Banca MPS. Fa eccezione BiverBanca per la quale è stato avviato un apposito piano di roll-out. Per le società estere e per le società strumentali viene adottato, in via permanente, il metodo base.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach, si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello prevede la classificazione delle perdite operative in classi il più possibile omogenee e il successivo calcolo del Value at Risk al 99.9%, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi da valutare, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Fra gli elementi di novità dell'ultimo trimestre si segnala la conclusione di un importante progetto per la revisione del programma assicurativo di Gruppo, con l'intenzione di uniformare e semplificare contratti e coperture ereditate dalle recenti operazioni di fusione e acquisizione societaria. L'attività di revisione è stata realizzata in un'ottica di riduzione del "total cost of risk", con una verifica puntuale del rapporto fra livello di copertura, perdite attese e inattese, costo del capitale e premi.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI REGOLAMENTARI

La stima del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo, effettuata in continuità con quanto realizzato nei trimestri precedenti e quindi basata sulle nuove metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione), alla fine del terzo trimestre 2009 è risultata pari a 12.653 milioni, in aumento di 657 milioni rispetto al risultato del 31.12.2008. Tale variazione è dovuta sostanzialmente alla quota di utile patrimonializzato nonché agli effetti degli adeguamenti delle componenti del patrimonio di vigilanza relative alle attività valutate al fair value. Sul versante dei RWA, le stime prodotte hanno registrato una riduzione di circa il 7% generata principalmente dall'abbassamento del floor al 90% dal 95% di fine anno.

Patrimonio di Vigilanza - Stima - Importi in mln Euro

	<i>30/09/09</i>	<i>31/12/08</i>	<i>Var. %</i>
Patrimonio di Base	7.380	6.798	8,56%
Patrimonio Supplementare	5.663	5.525	2,50%
Elementi da dedurre	390	327	19,18%
Patrimonio di Vigilanza	12.653	11.996	5,48%

Le stime dei **ratios regolamentari consolidati**, connessi alle risultanze di cui sopra, **indicano un Tier 1 a circa il 6,0% e un Total Capital Ratio a circa il 10,3%.**

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le iniziative relative all'"attività di ricerca e sviluppo". In questa parte della relazione sulla gestione, vengono invece fornite le **informazioni sull'evoluzione della struttura operativa**, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** ed alle **risorse umane**.

I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del trimestre il Gruppo Montepaschi ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali diretti (internet banking, Banca telefonica, ATM) ed alla loro integrazione con la rete delle filiali**. L'obiettivo strategico consiste, infatti, nell'aumentare sempre di più l'utilizzo dei canali diretti e nel rendere semplice ed efficace l'accesso a questi ultimi. Per questo motivo sono state diffuse ampiamente le "credenziali multicanale", cioè un'unica modalità di accesso a tutti i canali diretti del Gruppo Montepaschi.

Al 30 settembre 2009, la rete distributiva del Gruppo Montepaschi si compone di **3.109 sportelli domestici** (un'unità in più rispetto al 30/6/2009) e di n. **270 centri commerciali specialistici** finalizzati al seguimento di particolari segmenti di Clientela (PMI, Enti e Private). Da evidenziare che, in conseguenza dell'adozione del nuovo modello di servizio, nel corso del terzo trimestre l'assetto distributivo dei centri specialistici destinati al mercato delle Piccole e Medie Imprese è stato oggetto di revisione.

La rete distributiva del Gruppo può contare anche su **842 promotori finanziari** e **163 uffici finanziari aperti al pubblico di Banca Personale**.

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

CANALE	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008
Sportelli domestici*	3.109	3.108	3.104
Uffici dei promotori	163	169	167
Totale Punti vendita domestici	3.272	3.277	3.271
Dipendenze estere	39	39	39
Centri PMI	120	154	119
Centri Enti	50	44	37
Centri Private	90	88	73

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Capital Services Banca per l'impresa

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTEPASCHI AL 30.09.2009

Banca Montepaschi	2.600
Banca Antonveneta	403
Biverbanca	106
TOTALE GRUPPO MONTEPASCHI	3.109

DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE AL 30.09.2009

Area NORD	1.314	pari al 42,26% del totale
Area CENTRO	1.124	pari al 36,15% del totale
Area SUD E ISOLE	671	pari al 21,58% del totale
TOTALE SPORTELLI	3.109	

Riguardo ai **canali innovativi**, prosegue il processo di trasformazione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il cliente**: la diffusione e l'utilizzo dei canali innovativi da parte della Clientela del Gruppo Montepaschi è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

Nel trimestre è continuata, con intensità, la diffusione della **Multicanalità integrata verso i Clienti del Gruppo**. Sul fronte **retail** il numero di nuovi contratti registrati nel bimestre luglio-agosto è risultato pari a circa 120.000 unità (pressoché concentrati sulla multicanalità integrata), in significativa crescita sui trimestri precedenti. Lo stock al 31 agosto 2009 supera quindi 1.270.000 contratti, all'interno dei quali si conferma l'incidenza più elevata dei rapporti di Multicanalità Integrata seguiti dai possessori della sola piattaforma Internet Banking. Relativamente al **corporate**, nel periodo 1/1 – 31/8/2009 sono stati attivati 2.270 nuovi contratti, con uno stock che si attesta così a quota 37.106 unità pressoché rappresentato dai rapporti di Internet Corporate Banking (oltre 32.000 contratti).

Per quanto concerne il parco **ATM**, la consistenza del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2009 è pari a **3.673 unità**.

■ LA RETE ESTERA DIRETTA

Non si registrano variazioni di rilievo rispetto a quanto riportato nella Relazione al 30 giugno 2009.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

Le attività svolte nel corso del terzo trimestre 2009 nell'ambito dei servizi di incasso e pagamento sono state dedicate prevalentemente **all'adeguamento della compliance alle nuove regole di sistema**.

In attesa del recepimento della nuova direttiva europea **Payment Service Directive (PSD)**, previsto entro novembre 2009, sono state completate le analisi sui singoli servizi con l'individuazione delle modifiche da effettuare e l'avvio delle attività di implementazione relativamente agli aspetti contrattuali, commerciali, funzionali ed operativi.

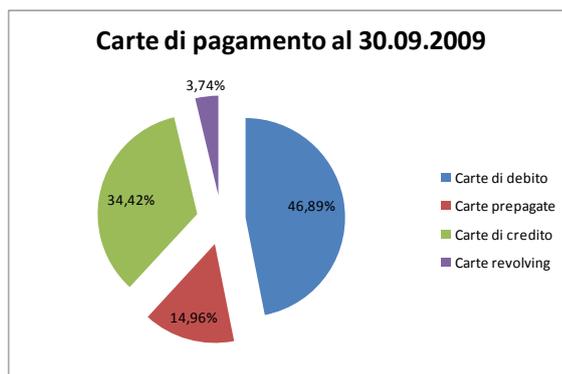
Sono proseguite anche le altre attività finalizzate alla realizzazione della **Single Euro Payment (SEPA)** ovvero il completamento dei requisiti tecnici per il rilascio del "bonifico europeo" SEPA Credit Transfer su tutti i canali, con uno slittamento al quarto trimestre rispetto alla data iniziale prevista, e la definizione dell'offerta e dei processi per il rilascio del nuovo servizio "incasso europeo" SEPA Direct Debit previsto a novembre 2009.

Il numero di **terminali P.O.S.** del Gruppo risulta **superiore alle 136.000 unità** (rilevazione al 31/8/2009), in diminuzione rispetto alla prima parte dell'anno soprattutto a causa della chiusura di esercizi commerciali che scontano la crisi economica ancora in atto. Le più recenti previsioni sull'andamento del PIL in Italia prevedono, per il corrente anno, un calo di circa l'1% rispetto al 2008.

Prosegue l'attività di migrazione contrattuale delle posizioni POS dall'acquirer CartaSi verso **MPSshop**. Si rammenta in proposito che dall'inizio dell'anno il Gruppo Montepaschi gestisce autonomamente il servizio di acquiring anche per l'accettazione delle carte dei circuiti internazionali VISA, VISA Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro (oltre che, naturalmente, per la carte PagoBANCOMAT).

Lo **stock delle carte di pagamento del Gruppo** Montepaschi (distribuite da Banca Monte Paschi, Banca Antonveneta, MPS Capital Services, BiverBanca) si attesta a 3.210.394 unità (rilevazione al 31/8/2009), in lieve calo rispetto al dato di giugno per effetto dell'andamento delle carte charge che risentono dell'attività di razionalizzazione e "ripulitura" delle posizioni caratterizzate da scarso/nullo utilizzo o potenzialmente a rischio. In crescita invece lo stock delle **carte di debito** (grazie soprattutto al nuovo rilascio dei prodotti a CHIP Visa Electron) e quello delle **carte prepagate** sostenuto dall'ottima performance del servizio Spider e dalla carta KRYSTAL Best.

Di seguito si riporta la ripartizione delle carte per comparti:



Tra gli eventi più significativi registrati nel terzo trimestre dell'anno si segnala in particolare:

- L'inizio della commercializzazione, su tutta la rete, delle nuove emissioni e rinnovi della **Mondo Card Plus Visa Electron con tecnologia a chip e modalità autorizzativa OLI** (On Line to Issuer) che consente alla banca emittente di autorizzare in tempo reale operazioni di pagamento e di prelievo, sia in Italia che all'estero, dopo aver effettuato i controlli standard sulla validità e bontà della carta e della disponibilità del conto corrente. La carta risponde ai requisiti SEPA attraverso il circuito internazionale associato al Bancomat/Pagobancomat;
- La sottoscrizione dell'**accordo commerciale con American Express** per la commercializzazione delle carte Verde, Oro, Platino e Business nell'ambito delle reti di Banca Monte Paschi, Banca Antonveneta e BiverBanca;
- Il rilascio, nel mese di luglio, della **Carta Unica Gold monofunzione emessa da Consum.It;**
- L'implementazione delle attività propedeutiche alla vendita delle **carte di credito Consum.It all'interno dei conti a pacchetto**, con l'integrazione – come primo rilascio – nel conto corrente "Costomeno";
- L'avvio dell'analisi per l'emissione massiva delle carte di debito con l'obiettivo di sostituire le carte a banda magnetica con quelle basate sulla tecnologia a microchip e **ridurre così il fenomeno delle frodi.**

■ LE RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

In accelerazione rispetto al percorso definito nel Piano Industriale 2008-11, le manovre organizzative e la gestione delle risorse umane si sono sviluppate sulle seguenti direttrici prioritarie:

- completamento del **ridisegno del Gruppo**, attraverso incorporazioni societarie, accentramenti di attività di *back office* e revisione dei processi operativi;
- conseguimento degli **obiettivi di efficienza ed ulteriore riduzione/ricomposizione degli organici**, con correlati effetti in termini di flessione dei costi su basi strutturali e crescita dell'indice "*front to back*";
- costruzione e rapida attivazione del **nuovo modello di gestione**, che prevede la responsabilità univoca della Capogruppo Bancaria sul **personale** lungo tutta la filiera operativa, con evoluzione del rapporto tra funzioni di infrastruttura e Rete;
- **omogeneizzazione culturale delle Reti "post integrazione"**, perseguita in primo luogo attraverso l'interscambio di risorse in ruoli di responsabilità, l'attivazione dei modelli di servizio e la formazione funzionale alla loro corretta applicazione;
- **rafforzamento della qualità professionale**, con priorità per i ruoli di "*front end*", tramite puntuali verifiche delle competenze, mappatura delle capacità individuali, formazione mirata ed implementazione di percorsi/piani di sviluppo tesi ad assicurare la copertura programmata delle posizioni organizzative ed il ricambio del management.

Nel quadro degli interventi straordinari ed aggiuntivi posti in essere dal Gruppo per contrastare con efficacia gli **effetti della crisi economica sulla qualità del credito**, sono state attuate **azioni coerenti e mirate sia dal lato organizzativo** (modifiche degli assetti, rafforzamento delle strutture e delle attività), **sia sul versante delle risorse umane** (potenziamento quantitativo e qualitativo del personale di filiera).

Forte attenzione è rivolta alla Rete, per accelerare i tempi di **omologazione dei comportamenti commerciali, operativi e di presidio del rischio** da parte delle risorse ex Banca Antonveneta. Ciò attraverso una serie di iniziative combinate: interscambi di risorse (titolari *in primis*), formazione, affiancamenti e visite organizzate mirate.

□ GLI ORGANICI

Al 30 settembre 2009 il personale del **Gruppo** in termini di "forza effettiva"⁵ si è attestato a **32.526 unità**, con una **riduzione di 1.662 risorse rispetto al 31/12/2007** (*baseline* del Piano Industriale 2008-2011).

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/07 ^(*)	31/12/08	30/09/09
in Forza Effettiva	34.188	32.867	32.526
a Libro Paga	34.246	32.951	32.536

^(*) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

In particolare:

- le **cessazioni** dal servizio ammontano a **2.703** unità (circa il 77% del totale programmato per l'intero quadriennio 2008-11), di cui **1.700** per l'adesione di personale ad elevata anzianità ai piani di **Esodo Incentivato e Fondo di Solidarietà**. Il flusso di cessazioni relativo al periodo 01/01/09 - 30/09/09, e' stato pari a 892 uscite, di cui 581 per adesioni a piani di Esodo e Fondo;

⁵ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla 1^a Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

- le nuove **immissioni** si attestano a **1.207** unità, confluite in massima parte nella Rete (500 ad oggi nel 2009);
- le operazioni di **Asset disposal** sbilanciano di **-166 unità**, per l'ingresso nel Gruppo di ABN AMRO Asset Management SGR, AXA SIM, l'uscita di Intermonte SIM, Montepaschi Asset Management SGR e società minori;⁶
- le **riconversioni professionali da Strutture Centrali a Rete** interessano **700 risorse** (concentrate soprattutto su Banca Antonveneta), attraverso percorsi sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative.

Stabile da inizio anno, l'incidenza delle risorse di *front office* sul totale si attesta attorno al 64%, rispetto al 62% del 31/12/2007 ed ad un obiettivo del 67% previsto a fine Piano.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA						
STRUTTURA	31/12/2007 ⁽¹⁾	INCIDENZA %	31/12/08	INCIDENZA %	30/09/09	INCIDENZA %
Rete ⁽²⁾	21.215	62%	20.938	64%	20.685	64%
Strutture Centrali	12.973	38%	11.929	36%	11.841	36%
- Direzioni Generali Banche ⁽³⁾	8.305	24%	6.825	21%	6.714	21%
- Società di Prodotto	1.460	4%	1.223	4%	1.273	4%
- Società di Servizio	2.470	7%	3.143	10%	3.113	10%
- Altre Attività ⁽⁴⁾	738	2%	738	2%	741	2%
TOTALE	34.188	100%	32.867	100%	32.526	100%

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	TOTALE	% SU TOTALE
Dirigenti	587	2%
Quadri Direttivi	11.531	35%
Aree Professionali	20.408	63%
TOTALE	32.526	100%

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- la III edizione dei **percorsi professionali**⁷, che si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle

⁶ Da inizio anno hanno avuto luogo l'ingresso nel Gruppo di 52 risorse di ABN AMRO Asset Management SGR e l'uscita di 73 unità, a fronte della cessione di 15 Sportelli alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

⁷ I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

singole persone rispetto al profilo stabilito. Complessivamente, a livello di Gruppo, i **percorsi** coinvolgono circa **600 risorse**;

- l'utilizzo sistematico del **laboratorio di autosviluppo** nell'ambito del progetto **valorizzazione delle risorse**, che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo (l'iniziativa ha finora interessato circa 150 risorse);
- la **mappatura delle qualità manageriali** dei Dirigenti e dei Quadri Direttivi che ricoprono ruoli ad elevata responsabilità nella Rete e nelle Strutture Centrali, per supportare le scelte gestionali ed elaborare **piani di continuità** (circa 500 unità).

FORMAZIONE

Con riferimento alle attività formative, a inizio anno è stato elaborato il **Piano Annuale della Formazione**, che contempla tutti gli interventi formativi previsti per l'anno, in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, *online*, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

In particolare, sotto il profilo dei contenuti/destinatari, il Piano si articola su quattro macro-filoni:

- formazione sui **modelli di servizio** per il **personale ex Banca Antonveneta** (completati già nel I semestre i corsi in aula, che hanno visto coinvolte circa 2.000 risorse operanti in Rete, è attualmente attiva una *task force* "dedicata" a completarne la formazione *on the job*);
- **offerta formativa individuale per ruoli** (in fase di ingresso e sviluppo), con particolare intensità sulla **gestione del "credito"** per quelli di Rete;
- **formazione in tema "assicurativo-previdenziale"**, con *focus* su "danni-vita" in collaborazione con Axa-MPS, oltre che alla normativa prevista da Isvap (al 30 settembre sono già stati erogati rispettivamente il 30% ed il 50% delle edizioni previste);
- formazione su **contenuti specifici** (nuove politiche del credito, *pricing*, salute e sicurezza, *compliance*).

Su tali linee prioritarie si sta sviluppando l'erogazione degli interventi previsti in corso dell'anno.

Da segnalare l'avvio a settembre del percorso formativo previsto per i Gestori Risorse Umane (c.a 60 unità coinvolte) sul nuovo sistema.

Da inizio anno sono state complessivamente erogate circa **454.000 ore di formazione**, con una media pro-capite a livello di Gruppo attorno a 14.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali sono state caratterizzate da un periodo di continuo confronto con le OO. SS. su:

- attuazione dei progetti di accentramento previsti nel Piano Industriale, con particolare riguardo alla fusione per **incorporazione di Banca Toscana** in Banca Monte dei Paschi di Siena, realizzata conseguendo gli obiettivi di efficienza attesi (in un quadro di valorizzazione delle professionalità per i fabbisogni della Rete e della Capogruppo Bancaria);
- attività di *asset disposal* (cessione ramo d'azienda Monte Paschi Asset Management SGR a Clessidra e n. 15 sportelli alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata);
- riorganizzazioni societarie (ABN Amro Asset Management SGR e MPS Leasing & Factoring).

ORGANIZZAZIONE

Le principali iniziative progettuali seguite nel corso dell'ultimo trimestre dalla funzione organizzativa sono state:

- perfezionamento del **nuovo modello organizzativo di Gruppo** (assetto, responsabilità e dimensionamenti) ed emanazione delle **regole per l'interazione tra strutture** (regolamenti e direttive per l'esercizio delle responsabilità sui processi aziendali);
- attività di **analisi, indirizzo e coordinamento** a supporto dell'incorporazione di **Banca Toscana e ABN AMRO Asset Management SGR** dell'implementazione delle **altre progettualità del Piano Industriale**⁸;
- prosecuzione delle **attività di piena integrazione delle unità distributive delle Banche incorporate** (Banca Agricola Mantovana, Banca Toscana e Banca Antonveneta), attraverso iniziative mirate di allineamento operativo, sviluppo dei modelli di servizio e rilancio commerciale;
- implementazione del programma di **razionalizzazione dei Back Office di Rete**, attraverso accentramenti di attività/risorse sul Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi finalizzati al conseguimento di significative efficienze operative ed al miglioramento della qualità del servizio alla clientela;
- Prosecuzione dei processi di **trasformazione organizzativa**, tesi al miglioramento dei livelli di efficienza interna e di efficacia nel governo del Gruppo, nonché all'adeguamento delle strutture al mutare della regolamentazione esterna (*roll out* nuovo modello di servizio PMI, nuovo Centro Documentale centralizzato, revisione dei servizi di incasso e pagamento per allinearli entro la data prevista del 1 novembre 2009 alle indicazioni della Nuova Direttiva P.S.D. - *Payment Service Directive*, revisione del processo di erogazione del credito). Rientrano in quest'ambito il **riposizionamento delle responsabilità in materia di reclami e valutazione della qualità del servizio erogato**⁹ ed il **riassetto della Direzione Commerciale Privati**¹⁰.

⁸ Cessione di 15 sportelli alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, la migrazione del sistema informativo di Gruppo a Biverbanca, l'incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari nella Capogruppo, etc..

⁹ Accorpamento nell'Area Compliance delle attività di gestione dei reclami, dei rapporti con le associazioni di consumatori e di valutazione della qualità del servizio erogato.

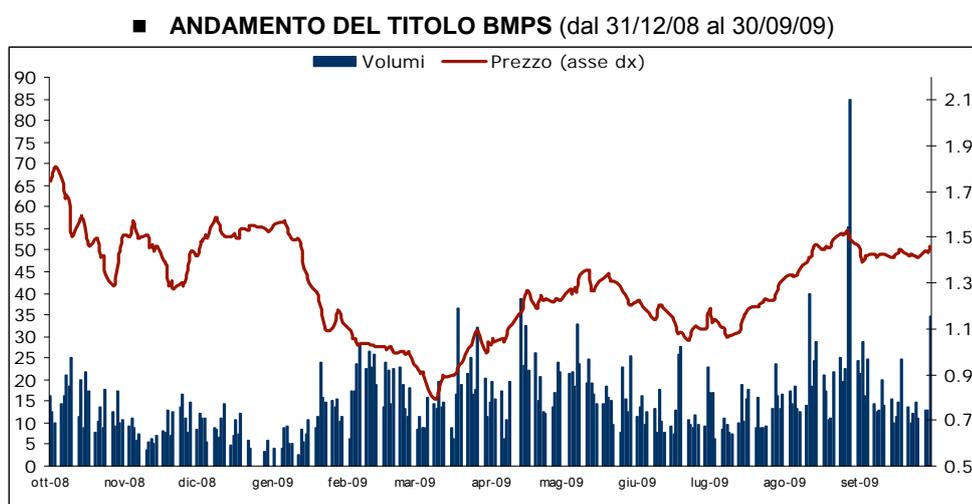
¹⁰ Unificazione nella stessa filiera dei segmenti *retail e private*

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

■ PREZZI

Dopo un inizio anno caratterizzato da forti vendite, i mercati azionari a partire da metà marzo 2009 hanno riportato performance positive permettendo ai principali indici di chiudere i nove mesi dell'anno su valori superiori a quelli di fine 2008 (Dow Jones +10,7%, S&P 500 +17,0%, FTSE MIB +20,6%, DJ Euro Stoxx Banks +57,9%). Il titolo BMPS ha chiuso i nove mesi dell'anno a 1,462 euro (-4,2%) a seguito tuttavia di un 2008 in cui le performance di BMPS erano state migliori sia del comparto bancario italiano (circa 8 punti percentuali) sia di quello europeo (circa 14 punti percentuali).

Da inizio 2008 al 30 settembre 2009 l'andamento del titolo BMPS è stato sostanzialmente in linea con il comparto finanziario europeo ed italiano (BMPS -51,1%, DJ Euro Stoxx Banks -42,7%).

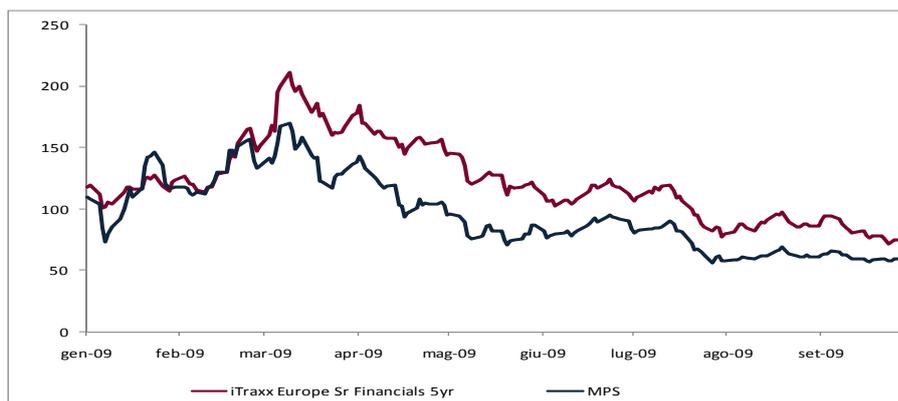


■ RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI

 (dal 31/12/08 al 30/09/09)

Media	1,21
Minima	0,77
Massima	1,62

Positivo l'andamento dei CDS (5Y Senior) di BMPS, che si conferma tra i livelli più bassi nel panorama bancario italiano ed europeo.



■ CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine settembre 2009 il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.677.831.738 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 9,8 miliardi di euro.

■ RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12. 08	30.09.09
Prezzo (euro)	1,53	1,46
N. azioni	5.545.952.280	5.545.952.280
N. azioni	1.131.879.458	1.131.879.458
N. azioni di	18.864.340	18.864.340
Capitalizzazione	10.217	9.763

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,88% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,56%; AXA S.A. con 4,58%; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,47%; Unicoop Firenze con il 3,34%.

AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98	
Fondazione MPS	45,88%
JP Morgan Chase	5,56%
Axa S.A.	4,58%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,47%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,34%

■ VOLUMI

Nel corso dei nove mesi del 2009 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 16,5 milioni di pezzi, con punte di 84,9 milioni nel mese di agosto e minimi di 2,7 milioni nel mese di gennaio.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2009

	(in milioni)
Gennaio	212
Febbraio	390
Marzo	360
Aprile	384
Maggio	370
Giugno	285
Luglio	291
Agosto	514
Settembre	363

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating:

<u>Agenzie Rating</u>	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors	P - 1	A1
Standard & Poor's	A - 2	A -
Fitch Ratings	F - 1	A

In data 1 luglio 2009, in concomitanza con un ampio riesame dei rating del settore creditizio italiano, l'Agenzia di Rating Moody's Investors' Service ha modificato la propria valutazione del rating a medio lungo termine su Banca Monte dei Paschi di Siena da Aa3 ad A1 con outlook stabile e la valutazione del parametro di financial strenght da C a C- con outlook negativo.

In data 17 agosto 2009, l'Agenzia di Rating Fitch ha confermato il rating a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. "A/F -1" con outlook stabile. Sempre nel mese di Agosto 2009 l'agenzia di rating Fitch ha alzato il proprio giudizio sulla controllata MPS Gestione Crediti (RSS2-, CSS2- dai precedenti RSS3+, CSS3+).

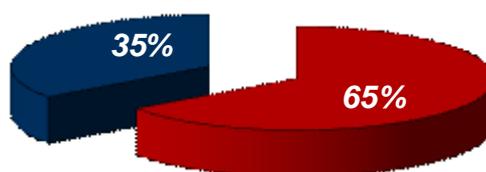
In data 1 ottobre 2009, l'Agenzia di Rating Standard & Poor's ha modificato il rating a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/A-1" a "A-/A-2" con outlook stabile.

■ L'ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS NEI NOVE MESI DEL 2009

I nove mesi del 2009 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunita' finanziaria, in linea di continuita' con quanto fatto nel 2008. Complessivamente sono state effettuate da inizio anno dal top management del Gruppo Montepaschi più di quaranta giornate di incontri con investitori istituzionali in 15 diversi paesi.

■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS, al 30 Settembre 2009 il 65% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 35% un giudizio negativo.



■ Giudizio Neutrale/Positivo ■ Giudizio Negativo

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2009

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2009:

- **in data 29 ottobre 2009** il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato la fusione per incorporazione di MPS Banca Personale, veicolo del Gruppo Montepaschi specializzato nella promozione finanziaria, con la stessa Banca Capogruppo.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto esterno ancora caratterizzato da rilevanti incertezze, la formulazione di previsioni accurate circa gli sviluppi prospettici risulta ancora complessa. In tale quadro il Gruppo Montepaschi continuerà ad essere impegnato nel dare rapida attuazione al programma di integrazione previsto dal nuovo Piano Industriale di Gruppo e a capitalizzare le scelte compiute nell'ultimo anno e mezzo (razionalizzazione della linea di distribuzione, joint venture nel settore assicurativo e del Risparmio Gestito, cessione di asset non strategici) focalizzandosi ulteriormente sul core business commerciale e sugli interventi di efficientamento della struttura di costo.

PROSPETTI DELLE PARTECIPAZIONI

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente).

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena			
A.1		MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0 99,918 A.38 0,001	99,919
	1.1	MPS VENTURE SGR S.p.a.	Firenze	1	A.1 70,000	70,000
A.2		MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	Lecce	1	A.0 100,000	100,000
A.3		MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.4		MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
	4.1	MPS COMMERCIALE LEASING S.p.a.	Siena	1	A.4 100,000	100,000
A.5		BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0 100,000	100,000
A.6		BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0 59,000	59,000
A.7		MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 100,000	100,000
A.8		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.9		MPS INVESTMENTS S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.10		MPS SIM S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.11		CONSUM.IT S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
	11.1	INTEGRA S.p.a.	Firenze	1	A.11 50,000	50,000
A.12		MPS TENIMENTI FONTANA FREDDA E CHIGI SARACINI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.13		MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000

A.14	G.IMMASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.15	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.16	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0	99,820	100,000
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
A.17	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.9	0,844	
A.18	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.19	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	100,000	100,000
A.20	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.21	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.22	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	100,000
22.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.22	99,400	99,400
22.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.22	99,997	99,997
A.23	MONTEPASCHI LUXEMBOURG LTD	Bruxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.22	0,800	
A.24	ULISSE S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.25	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.26	SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.27	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.28	ANTENORE FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.29	ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
				Partecipante	Quota %	
A.30	ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.31	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.32	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.33	ANTONVENETA IMMOBILIARE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.34	GIOTTO FINANCE 2 S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.35	LA CITTADELLA S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.36	SALVEMINI S.r.l.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.37	THEANO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente						
A.38	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 26,005% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0	26,005	26,005

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92

6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92

7 controllo congiunto

8 collegamento

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi.

Denominazioni	Sede	8	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato (in migliaia di euro)	
			Impresa partecipante	Quota %		30 09 2009	31 12 2008
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.A	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	50,000	50,000	306.642	231.452
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	50,000	50,000	80.175	68.508
Quadrifoglio Vita S.p.A.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	50,000	50,000	55.241	33.589
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	50,000	50,000	30.086	27.797
Beta Prima S.r.l	Siena	8	Mps Investments S.p.A.	34,069	34,069	286	242
BioFund S.p.A.	Siena	8	Mps Investments S.p.A.	13,676	13,676	721	775
Cestud S.p.A. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	46,281	46,281	-	-
EDI.B. S.p.A	Gubbio (PG)	8	Mps Investments S.p.A.	20,000	20,000	7.000	
Fabrica Immobiliare SGR S.p.A.	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	45,000	45,000	3.483	3.402
Intermonte SIM S.p.A.	Milano	8	Mps Investments S.p.A.	20,000	20,000	12.855	10.579
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.A.	20,000	100,000	359	370
New Colle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	Mps Investments S.p.A.	49,002	49,002	2.278	2.387
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovazione Tecnologica S.p.A.	Roma	8	Mps Investments S.p.A.	20,000	20,000	169	169
Società Incremento Chianciano Terme S.p.A.	Chianciano T. (SI)	8	Mps Investments S.p.A.	49,500	49,500	1.578	2.481
Aeroporto di Siena S.p.A.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	4.280	1.810
Crossing Europe GEE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	27	35
			Mps Investments S.p.A.	18,000	-	-	-
			Banca Monte Paschi Belgio	3,500	-	-	-
Fidi Toscana S.p.A.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,000	29,179	29.620	29.620
			Mps Investments S.p.A.	14,179	-	-	-
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	569	569
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	90	112
Uno a Erre S.p.A.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	1.597	1.597
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	801	446
Prima Holding 2 S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,740	27,740	-	-
Prima Holding S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	30,990	37,090	-	-
			Prima Holding 2 S.p.A.	6,100	-	-	-
Marinella S.p.A.	Marinella di Sarzana	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	25,000	10.157	-
Antonveneta Vita S.p.A.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	124.426	111.674
Antonveneta Assicurazioni S.p.A.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	7.143	7.273
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	45,010	45,010	81	-
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.A.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	27.939	28.729
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.A.	36,303	36,303	10.662	10.433
New co S.p.a.	Napoli	8	MPS Capital Services S.p.A.	3,610	3,610	-	1.985
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.472	2.374
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.A.	20,000	20,000	4.264	4.620
Totale						725.001	583.028

(*) Tipo di rapporto:

8 Società sottoposte a influenza notevole

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Marco Morelli dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Marco Morelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari